Cleaning

N°39

| Dicembre 2020 n° 39 | www.cleaningcommunity.net

Sanificazione verso orizzonti più chiari

made in Italy

MANUAL DISPOSABLE CLOTH ON A ROLL

Cloth for manual cleaning of surfaces, can be used dry or soaked with detergent or disinfectant solution.

The best solution for a quick and precise cleaning of surfaces.

- **Disposable**: greatest control on cross contamination
- **Effective**: the special pierced layer grants an effective dirt collection
- **Absorbent**: excellent absorbency and homogeneous release of the solution
- **Resistant**: TNT fibres reduce the risk of accidental tearing compared to paper
- **Dry use:** ideal for industry due to its excellent oil absorption capacity and good solvent resistance

QUICK SOAKING
with 4 L bucket with lid

Greatest control on cross contamination

Manual disposable cloths on a roll ensure greatest control on cross contamination, as they allow you to use a clean cloth for each area to be treated.

Discover the whole range of disposable cloths

www.ttsystem.com

TTS Cleaning S.R.L. (Soc. a Socio Unico) - Tel.: +39 049 9300710 - Fax: +39 049 9300720 - E-mail: info@ttsystem.com

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461
Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore editoriale
Chiara Merlini
merlini@4puntozero.it

Direttore responsabile
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Aldovrando Fiammenghi , Furio Bernardini, Michele Corsini, Andrea Della Torre, Vittoria Orsenigo, Giulia Sarti, Davide Vernich

Progetto Grafico
Cremonesi & Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
lara@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
info@4puntozero.it

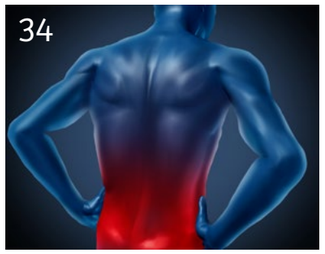
Cleaning Community Magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 122 dell'8 aprile 2014

www.cleaningcommunity.net
Clicca per ricevere gratuitamente le nostre newletter e i prossimi numeri del magazine

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

SOMMARIO

3 Editoriale
4 News
10 A proposito di COVID-19
Vittoria Orsenigo
14 Pulizia ai tempi di COVID-19
Aldovrando Fiammenghi
20 Le aziende del cleaning in prima linea
Chiara Merlini
34 E ora di muoversi
Furio Bernardini
38 L'associazione al tempo del COVID-19
Chiara Merlini
42 COVID-19 e un'azienda di servizi, oggi
44 Attenti alla trappola
Chiara Merlini
46 L'igiene prima di tutto, ovunque
48 L'ultima ruota del carro
Alessandro e Marco Florio
50 Non siamo più 'quelli delle pulizie'!
Flavio Trincas
60 I Prodotti



48

Covid, il Cigno Nero

Chiara Merlini

Siamo tutti ancora in piena situazione di emergenza dovuta al Covid-19. E visto che non si possono fare previsioni, mi sono accorta di non avere più voglia di ripetere che si naviga a vista, cosa peraltro vera, perché sembra davvero di fare un interminabile tragico girotondo.

Perciò, guardiamo da un'altra parte, verso il concetto di antifragilità, che Nassim Nicholas Taleb ha introdotto con 'Antifragile. Prosperare nel disordine' un saggio del 2012.
Sempre Taleb, epistemologo, matematico ed ex trader, nel suo saggio 'Il Cigno Nero' del 2007 aveva parlato dell'ingente impatto di alcuni avvenimenti rari e imprevedibili (i 'cigni neri') e di come imparare a sfruttarne la parte positiva piuttosto che volerli predire.

In un lungo articolo, datato 19 novembre 2012, pubblicato su Il Sole 24 Ore, Taleb spiega come imparare a fare uso della casualità, dell'incertezza e del caos, anziché tenersene alla larga. "*Il vento può spegnere la candela e ravvivare il falò. Dobbiamo imparare a essere fuoco e a sperare che si alzi il vento*".

L'antifragilità va più avanti del concetto di resilienza - che nell'accezione più generale è la proprietà di una cosa di ritornare al suo stato iniziale dopo aver subito uno shock - perché non ritorna come prima, ma diventa migliore.

I Cigni neri sono gli eventi su larga scala, imprevedibili e anomali, che hanno la caratteristica di avere enormi conseguenze. Sempre secondo Taleb, "*L'umanità ha inconsciamente sfruttato l'antifragilità - nella vita concreta - e l'ha consapevolmente rifiutata nella vita intellettuale*".

Dare uno sguardo ai testi dell'autore libanese naturalizzato statunitense può essere stimolante, per accettare o confutare, in tutti i casi impedisce di atrofizzare il nostro cervello, un rischio non da poco quando tanti stimoli sono soffocati ed è forte il pericolo di cadere nell'apatia mentale.

Dal momento che abbiamo due emisferi cerebrali, che assolvono a funzioni diverse, è sempre interessante farci 'pungere' da qualche considerazione, e vedere qual è la nostra reazione, quale funzione viene attivata...

Questi mesi sono scivolati via, e siamo arrivati alla fine di questo anno ('*Annus horribilis*' è stato spesso chiamato), un anno velocemente lento.

Impegnamoci allora per trovare la voglia e il tempo per gli auguri più sinceri e per la speranza: non costano nulla e ci lasciano un sorriso dentro...

PREMIO EMAS ECOLABEL A MARKAS

Markas si aggiudica il 'Premio EMAS 2020' nella categoria *Grandi imprese* per la Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace. Il prestigioso riconoscimento viene assegnato annualmente da ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente, e conferma l'impegno di Markas nei confronti dell'ambiente, del personale e di tutte le realtà dove opera. EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) deriva dal regolamento europeo 1221/2009 e disciplina un sistema di gestione ambientale cui possono volontariamente conformarsi le aziende o gli enti pubblici. Per valutare e migliorare le prestazioni ambientali e fornire all'esterno informazioni relative alla gestione 'green' le aziende sono tenute a redigere una Dichiarazione ambientale triennale, che garantisce una restituzione trasparente delle metodologie e dei progetti che sono stati realizzati, così come anche gli obiettivi a medio termine prefissi.

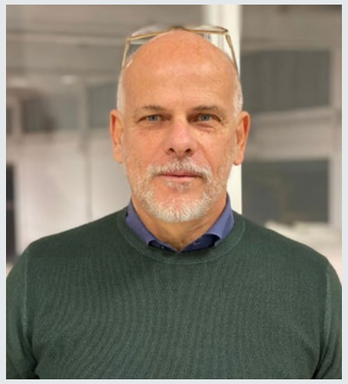
Nella sua *Dichiarazione Ambientale per il triennio 2020-2022*, vincitrice del premio EMAS, Markas si è posta diversi obiettivi da raggiungere: una riduzione del 5% del consumo energetico delle sedi amministrative; una riduzione del 5% nel consumo idrico in tutti gli appalti; un aumento dell'utilizzo di prodotti ecologici nelle divisioni food, clean e housekeeping; la riduzione della carta e della plastica monouso; realizzare una modalità partecipata che coinvolga il personale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale. Nella divisione clean, ad esempio, il risparmio idrico è garantito dall'utilizzo del *Markas System*: un sistema di pulizie che utilizza un carrello 'microrapid' dotato di MOP in microfibra pre-impregnati. Ciò abbatte radicalmente i consumi, sia di acqua sia di detergente, del 95%, garantendo elevati standard qualitativi di risultato e un sensibile miglioramento sull'ergonomia e 'usabilità' del sistema.

ALLEGRINI: AL VIA UNO SVILUPPO CON METRIKA

Allegrini, azienda chimica leader in Italia nella produzione di detergenti professionali e cosmetica per l'hotellerie, è stata scelta per la prima operazione di *Metrika SGR* SpA, gestore di Fondi di Private Equity autorizzato, ormai prossimo alla soglia di 100 milioni di euro di raccolta. Nell'ottica di supportare la propria crescita sui fronti interni e internazionali, ha siglato l'accordo con Metrika SGR che ha completato il suo primo investimento, acquisendo la maggioranza del capitale della società. Alla guida della società rimarranno i soci e i manager operativi Maurizio e Ottaviano Allegrini, che saranno supportati dal Fondo nel più ampio processo di sviluppo aziendale.

PAOLO BARBERI È IL NUOVO PRESIDENTE DI FISE UNICIRCULAR

L'imprenditore Paolo Barberi è il nuovo Presidente di FISE UNICIRCULAR - l'Unione Imprese Economia Circolare. Ad eleggerlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea dell'Associazione che rappresenta le fabbriche dell'economia circolare: dal recupero di materia dai residui e dai rifiuti, riciclo e produzione di materie e prodotti secondari, all'utilizzo di questi nei propri cicli di produzione e/o di consumo; dalla rigenerazione, preparazione per il riutilizzo di beni, ai servizi e alla logistica utili a modelli di business 'circolari'. Barberi, Socio e Direttore Generale dell'azienda Eco Logica 2000 (riciclo di rifiuti inerti e recupero dei rifiuti non pericolosi), succede ad Andrea Fluttero cui l'Assemblea e il neo Presidente hanno tributato un ringraziamento per l'operato svolto negli ultimi anni trascorsi alla guida dell'Associazione. Oltre alla nomina di Barberi, l'Assemblea FISE Unicircular ha deciso la costituzione di una nuova sezione dedicata alle piattaforme ed impianti a servizio dell'economia circolare, ossia quelli che effettuano una prima selezione e trattamento dei flussi di rifiuti che provengono dalle raccolte urbane o industriali, per la valorizzazione degli stessi, finalizzata all'avvio al riciclo.



FISE UNICIRCULAR: NASCE UNIPEC

Nasce in FISE UNICIRCULAR (Unione Imprese dell'Economia Circolare) una nuova sezione denominata UNIPEC, l'Unione Piattaforme ed Impianti per l'Economia Circolare. La nuova aggregazione nasce per dare voce alle aziende che effettuano attività di gestione di piattaforme e impianti a servizio dell'economia circolare, quelli che effettuano una prima selezione e trattamento dei flussi di rifiuti che provengono dalle raccolte urbane o industriali, per la valorizzazione degli stessi tramite l'avvio al recupero delle frazioni recuperabili e l'avvio a smaltimento di quelle non recuperabili. UNIPEC, nel corso della riunione inaugurale tenutasi negli scorsi giorni, ha eletto come suo Presidente l'imprenditore Francesco Valli, AD della Valli Gestioni Ambientali, azienda leader del settore del riciclo dei materiali, attiva da oltre 50 anni grazie a due impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti. UNIPEC si affianca alle associazioni e raggruppamenti già esistenti in Unicircular per gli altri settori: demolitori auto (ADA), produttori aggregati riciclati (ANPAR), recupero rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (ASSORAEE), abiti usati (CONAU), recuperatori della gomma (UNIRIGOM) start-up dell'economia circolare (Progetti e Impianti innovativi per la Circular Economy).

REKEEP ENTRA IN ANIP-CONFINDUSTRIA

Il mondo dei servizi, stando a tutte le ricerche disponibili, si conferma motore dell'occupazione con 16,4 milioni di addetti (il 70% dei lavoratori del paese) crescendo di un milione di unità nell'ultimo decennio mentre industria e costruzioni insieme hanno perso pressappoco la stessa quantità di impiegati. La recente adesione ad ANIP Confindustria da parte di Rekeep conferma una evoluzione continua in corso nel settore da almeno 15 anni come testimoniano due dei protagonisti di questa mutazione, Claudio Levorato, presidente della holding che controlla Rekeep, e Lorenzo Mattioli, presidente di Confindustria Servizi HCFS.
Claudio Levorato ha traghettato uno tra i più grandi associati della Lega delle cooperative nel mondo confindustriale iscrivendo l'azienda in ANIP-Confindustria, l'associazione di settore guidata Mattioli. Levorato nel 2003 ha 'inventato' un sistema gestionale mutuato dalle più evolute esperienze europee e nord americane, contribuendo così alla nascita e alla crescita di Rekeep, uno dei principali player a livello europeo del settore dell'Integrated Facility Management, che oggi conta oltre 11mila addetti nel multiservizi, ma che nel complesso arriva a 27mila lavoratori in tutta Europa, con oltre un miliardo di euro di fatturato.

WORLD TOILET DAY 2020

Anche quest'anno a novembre si è celebrata la Giornata internazionale dedicata alla toilette, istituita dall'ONU nel 2001 per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei bagni nel mondo, insieme al lavaggio adeguato e frequente delle mani.
Dall'indagine che Initial Italia ha commissionato a BVA-Doxa emerge una significativa crescita di attenzione per l'igiene e la pulizia degli ambienti a seguito della pandemia di Covid-19
Secondo 3 italiani su 4, prima dell'arrivo del coronavirus le aziende non prestavano molta attenzione all'igiene dei sanitari del bagno, e il 37% ha affermato che apprezzerebbe l'organizzazione di training sulle buone pratiche di igiene da parte del datore di lavoro. Ottenere l'accesso a servizi igienici adeguati per tutti entro il 2030: è questo l'obiettivo che le Nazioni Unite hanno inserito tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - il numero 6, dedicato all'accesso all'acqua e ai servizi igienici – e che il *World Toilet Day* ha voluto ricordare con forza. Molti paesi in via di sviluppo ancora oggi non hanno accesso ai servizi igienici di base oppure condividono il bagno con altre famiglie e questo, insieme alla mancanza e alla scarsa qualità dell'acqua, a scarsi livelli di igiene e pratiche igienico-sanitarie inadeguate, hanno un impatto estremamente negativo sulla salute delle persone.

UN WATER
19 November
WORLD TOILET DAY

TTS VINCE IL PREMIO ECOLABEL UE 2020

L'ISPRA, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit hanno conferito a TTS CLeaning il Premio Ecolabel UE 2020 per la miglior campagna pubblicitaria e di marketing relativa ai prodotti che hanno ottenuto il marchio d'eccellenza ambientale dell'Unione Europea. Nell'ottica di informare e sensibilizzare i consumatori, TTS Cleaning ha realizzato una campagna dedicata al prestigioso marchio e alla speciale gamma di ricambi e mop certificati per divulgare in modo semplice, rapido ed efficace le garanzie offerte dalla certificazione Ecolabel UE. L'obiettivo dell'azienda è favorire un consumo consapevole, responsabilizzando l'intera collettività nei confronti di una scelta eco-sostenibile e lungimirante per la salute. In un prodotto Ecolabel UE è infatti certificata l'assenza o la presenza entro limiti molto stringenti di innumerevoli sostanze nocive per le persone e l'ambiente e il ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Lo slogan "*Think Green choose Ecolabel*" che accompagna la campagna di TTS Cleaning vuole essere un monito a fare una scelta responsabile: il consumatore è chiamato in prima persona a promuovere concretamente lo sviluppo sostenibile scegliendo prodotti certificati Ecolabel UE, garanzia di salvaguardia ambientale e tutela della salute.

UN NUOVO DOSSIER RODENTICIDI

Sinergitech comunica che è disponibile il Dossier Rodenticidi, un importante, e ad oggi mai realizzato, documento di ricognizione sui prodotti tossici che AIDPI e Sinergitech hanno commissionato a Riccardo Brusati, esperto consulente del settore, e integrato da Francesco Fiorente, consulente Pest Management.
Il Dossier vuole essere una ricognizione sulla presenza nel mercato italiano delle formulazioni di uso ratticida, catalogandole in base alle sostanze chimiche, alle concentrazioni, alle autorizzazioni registrate, alle categorie di utilizzatori, fino agli usi specifici ed operativi sul campo.
Non solo è un indispensabile strumento per gli operatori del settore, ma è un punto fermo per tutti coloro che operano e si interessano di Ambiente, Sanità e Sostenibilità.
Il costo è di €25,00 (gratuito per gli Associati AIDPI) e sipuò farne richiesta all'Associazione.
Fonte: Sinergitech
www.sinergitech.it

LIFE 2020 DIGITAL: LA NOTA CONCLUSIVA

"Abbiamo sentito parlare per anni di spending review: si è guardato agli scandali dei singoli senza pensare a quanto accadeva nel sistema Paese. Ed oggi paghiamo il doppio per aver subito questi tagli indiscriminati. Cito, da ultimo, la vicenda dell'internalizzazione dei lavoratori addetti alla pulizia delle scuole e i tagli alla sanità che hanno evidenziato carenze cui abbiamo dovuto dare una risposta in piena emergenza". Così Lorenzo Mattioli, presidente di CONFINDUSTRIA SERVIZI HCFS nel corso del digital talk LiFE 2020 ha voluto sottolineare come il Paese abbia oggi bisogno di ripartire dal comparto dei Servizi che, proprio durante la pandemia, è stato messo a dura prova nel garantire pulizia, igiene, sicurezza e sanificazione a fronte di oltre un decennio di riduzione di costi. Oggi la federazione confindustriale, che ha celebrato la sua seconda assemblea nazionale, sta rafforzando la rappresentanza riunendo cinque associazioni: ANIP Confindustria, ANID, Uniferr, Assosistema, e ANIR (Associazione nazionale imprese della ristorazione collettiva).

A.N.I.D. PESTMED:

9 - 11 FEBBRAIO 2022

La Fiera Evento A.N.I.D., l'Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione, PestMed, prevista per 17-19 Febbraio 2021 presso BolognaFiere è stata riprogrammata per il 2022. Lo hanno reso noto il Presidente A.N.I.D. Marco Benedetti e Claudio Vercellone, amministratore di Avenue media, organizzatore della manifestazione.
Il costante incremento dei contagi, infatti, e della gravità della situazione generata dal Covid-19 con la conseguente impossibilità negli spostamenti, ha indotto a spostare le date della Fiera. La nuova data, **9 – 11 Febbraio 2022**, permette di mantenere l'importante posizionamento strategico a suo tempo individuato rispetto alle altre fiere del settore secondo questo calendario:

1. ***PestMed*** – Bologna, Febbraio 2022
2. ***PestEx*** – Londra, 15-16 marzo 2022
3. ***Pestworld*** – Stati Uniti, inizio Novembre 2022
4. ***Parasitec*** – Parigi, metà Novembre 2022

GESTIONE DEI RIFIUTI: MODIFICHE CON IL D.LGS. 116/2020

Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, entrato in vigore il 26 settembre 2020, recepisce le direttive (UE) 2018/851 e 2018/852, collocandosi all'interno del cosiddetto 'Pacchetto Economia Circolare'. La lista delle modifiche introdotte dal decreto è lunga e alcune delle novità sono anche particolarmente corpose. I punti maggiormente rilevanti:

- Definizione del «regime di responsabilità estesa del produttore» (c.d ERP - *Extended producer responsibility*) e dei relativi requisiti, con ampliamento del campo di applicazione.
- *Introduzione dell'obbligo di notifica SCIP (Substances of Concern In articles as such or in complex objects-Products)* in capo a ciascun fornitore di articoli (così come definito dall'art. 3(3) del Reg. REACH), di trasmettere ad ECHA le informazioni sulle sostanze estremamente preoccupanti presenti nell'articolo in percentuale > 0,1% a partire dal 5 gennaio 2021.
- Modifica dei criteri per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai domestici.
- Modifiche in relazione alla responsabilità del produttore di rifiuti, prevedendo che, nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni D13, D14, D15, la responsabilità cessi non solo dopo aver ricevuto la quarta copia del formulario, ma al ricevimento di un'attestazione di avvenuto smaltimento da parte dell'impianto di destino.
- Modifiche agli articoli 190 (Registro cronologico di carico e scarico) e 193 (Trasporto dei rifiuti), con la riduzione delle tempistiche di conservazione della documentazione e nuove possibili modalità di predisposizione del formulario.
- Modifiche in relazione al trasporto intermodale dei rifiuti, con l'introduzione del nuovo articolo 193-bis. Sono in particolare fornite le procedure da seguire nel caso in cui i rifiuti non siano presi in carico da parte di un'impresa navale o ferroviaria entro sei giorni dalla data d'inizio dell'attività.
- Modifiche in ottica di economia circolare e sostenibilità per quanto concerne la gestione degli imballaggi, con anche l'introduzione dell'obbligo di etichettare gli imballaggi secondo le norme tecniche UNI applicabili e di indicare la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione.
- Modifiche dell'apparato sanzionatorio nel caso di violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri e dei formulari (art. 258).
- Modifiche agli allegati C, D, E, F ed I della parte IV e introduzione degli allegati L-ter, L-quater, L-quinquies.

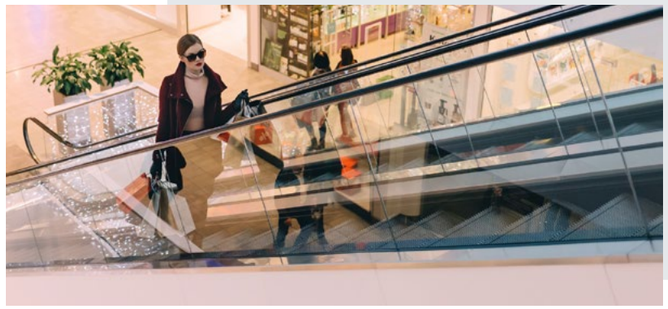
Fonte: Normachem

UNA NUOVA CHEMICAL STRATEGY FOR SUSTAINABILITY

L'Europa si lancia verso il connubio vincente: prodotti chimici e sostenibilità.
Con la nuova *Chemical Strategy for Sustainability* in linea con l'European Green Deal, la Commissione Europea punta ad ottenere una produzione e utilizzo di prodotti chimici che massimizzi il loro contributo alla società e al contempo guidi l'Unione verso l'innovazione per un'economia sostenibile che salvaguardi il pianeta e le generazioni presenti e future. La strategia è costituita da un approccio che trova le sue radici nel concetto di "*Safe and sustainable-by-design chemicals*", il quale implica una particolare attenzione sin dalla fase di progettazione e sviluppo delle sostanze sulle conseguenze che le stesse o il loro utilizzo hanno sulla salute umana e l'ambiente.
Al secondo gradino della piramide, c'è l'obiettivo di minimizzare e controllare l'esposizione dell'uomo e dell'ambiente a sostanze chimiche nocive, implementando le misure di gestione del rischio e le informazioni a disposizione degli utilizzatori. Tra le novità più rilevanti c'è l'abbassamento di alcuni limiti di esposizione professionale, l'inserimento di nuove classi di pericolo nel Reg. (CE) 1272/2008 - CLP tra cui distruttori endocrini e sostanze PBT/vPvB, e l'estensione delle restrizioni sugli agenti cancerogeni, mutageni e reprotossici agli utilizzatori professionali. Tutto ciò per arrivare alla graduale eliminazione di sostanze preoccupanti per la salute umana e l'ambiente e promuovere un'economia circolare, nuove tecnologie per la gestione dei rifiuti e soluzioni di decontaminazione che ristabiliscano un buon equilibrio a livello ambientale.
Il documento pubblicato illustra oltre cinquanta azioni strategiche che l'Unione Europea intende adottare tra il 2020 e il 2024 e che avranno un forte impatto sulle industrie.
Fonte: Normachem

ACCREDITAMENTO PER LA QUALITÀ PER LE ORGANIZZAZIONI

GBAC STAR, il programma di gestione della qualità associato alla pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive ottiene il primo importante riconoscimento in Italia. IEG è stata la prima azienda italiana ad aver iniziato l'accreditamento per i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza. Dopo il successo ottenuto negli USA, il programma GBAC STAR, creato dal Global Biorisk Advisory Council , una divisione di ISSA, ottiene l'importante riconoscimento da parte dell'Italian Exhibition Group. Il programma di accreditamento GBAC STAR si basa sull'approccio del sistema di gestione della qualità, che consente a un'organizzazione di identificare, valutare, controllare e misurare in modo efficace il proprio programma associato alla pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive come SARS-CoV-2, influenza, MRSA e TB. Il materiale per l'accreditamento GBAC STAR, disponibile in lingua italiana, è pensato per l'utilizzo da parte di strutture e organizzazioni di qualsiasi dimensione: ristoranti, alberghi, aeroporti centri commerciali, quartieri fieristici, stadi.



A proposito di Covid-19

ATTENZIONE AL TRATTAMENTO DELL'ARIA E AL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN TEMPO DI PANDEMIA

Vittoria Orsenigo

AIISA: IL RUOLO DEGLI IMPIANTI AERAULICI NELLA PROPAGAZIONE DELL'EPIDEMIA

A.I.I.S.A. dal 2004 opera e promuove cultura nel campo dell'igiene aeraulica. Ed è in prima linea per rendere gli impianti di climatizzazione e di ventilazione perfettamente sanificati. Gli impianti aeraulici possono favorire la diffusione del SARS-CoV-2 negli ambienti di cui trattano l'aria? L'AssociazioneItaliana Igienisti Sistemi Aeraulici ha espresso la sua posizione in un documento del 15 aprile 2020 (https://aiisa.eu/la-posizione-di-aiisa-associazione-italiana-igienisti-sistemi.aeraulici/). Ne riportiamo una sintesi:

1) *I virus possono penetrare negli impianti aeraulici attraverso il circuito di ricircolo.* Per motivi legati al risparmio energetico, molti impianti riprendono una percentuale significativa di quest'aria (normalmente più del 70%) e la reintroducono negli ambienti in un ciclo continuo. Se negli ambienti climatizzati si trovassero soggetti con Covid-19, l'aerosol e le goccioline infette emesse potrebbero essere captati dal sistema di ricircolo ed entrare nel flusso dell'aria, e i virus potrebbero essere poi reintrodotti negli ambienti (anche in punti molto lontani da quelli in cui erano stati prelevati). Per contenere l'epidemia, il primo provvedimento da prendere è quello *dell'esclusione del circuito di ricircolo degli impianti*, come suggerito anche nelle recenti Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità "Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020".

2) *Anche l'errato posizionamento delle prese d'aria esterne* può avere un ruolo nella diffusione del virus. Talvolta i punti in cui alcuni impianti aspirano l'aria esterna sono vicini a quelli in cui altri impianti espellono in atmosfera l'aria dai locali interni agli edifici. E può verificarsi un by-pass nei flussi d'aria, per cui l'aria proveniente dai locali in cui il virus è presente può essere aspirata da un altro impianto e introdotta negli ambienti che va a climatizzare. Per affrontare efficacemente questo tipo di rischio, è necessario procedere alla *verifica del corretto distanziamento dei punti di presa ed emissione dell'aria all'esterno*.

3) Il cattivo stato igienico degli impianti di trattamento aria provoca *un incremento delle polveri sottili negli ambienti indoor* e può aggravare il problema che queste polveri sembrano essere in grado di veicolare e amplificare la diffusione del virus. Un recente studio della Società italiana di Medicina Ambientale (Sima) e delle Università di Bologna e di Bari rileva una correlazione positiva tra le elevate concentrazioni di polveri sottili (PM10 e PM2,5) in Pianura Padana nel mese di Febbraio e l'incidenza dei casi infetti da COVID-19. Anche se lo studio per ora non ha fornito risultati certi e verificati, le molte evidenze raccolte in passato in relazione al comportamento di altri virus, sembrano suggerire come il particolato atmosferico possa agire da 'vettore' di molti contaminanti chimici e biologici, inclusi i virus. L'accumulo di polveri e particolato nelle condotte dell'aria è un fenomeno diffuso. In questo senso, *il ruolo degli impianti dell'aria nella diffusione del SARS-CoV-2 sarebbe legato all'introduzione in ambiente indoor di elevate concentrazioni di polveri sottili, che potrebbero appunto fungere da efficiente mezzo di veicolazione del virus.* Per contrastare questo fenomeno è essenziale gestire correttamente l'igiene degli impianti, con un'ispezione tecnica periodica. In presenza di polveri e particolato, sarà necessario procedere con azioni di sanificazione: una *fase di pulizia* e quella successiva di disinfezione profonda di tutti gli apparati impiantistici. Per maggiori approfondimenti consultare "*Protocollo Operativo AIISA per l'ispezione e la sanificazione degli impianti aeraulici*".

4) Negli impianti dotati di *unità locali* - fan-coils o a split system - esiste il rischio che queste ultime 'amplifichino' la diffusione del virus. Molti impianti prevedono l'impiego di unità locali (ventilconvettori o fan-coils, unità a split system), che aspirano l'aria, la fanno transitare attraverso un filtro grossolano e a una batteria di scambio termico, rilanciandola in ambiente una volta riscaldata o raffrescata. In questo caso il rischio è costituito dal fatto che, qualora nell'aria degli ambienti fosse presente il virus per la presenza di soggetti affetti da Covid-19, questo potrebbe essere aspirato dalle unità locali, contaminarle e successivamente essere rilasciato in ambiente, con una diffusione superiore alle distanze ritenute di sicurezza.

Come operare

Risulta necessario, in situazioni di rischio, procedere a una corretta manutenzione igienica di queste unità locali, attuando periodicamente le corrette operazioni di p*ulizia, lavaggio e disinfezione* di tutte le superfici degli apparati. Si raccomanda di *sostituire periodicamente i filtri dell'aria* installati in queste unità locali. I filtri utilizzati andranno gestiti con attenzione: si raccomanda di disinfettare i filtri prima di rimuoverli e di riporli immediatamente in un idoneo contenitore che ne consenta il trasporto sicuro, impedendo il rilascio dei contaminanti negli ambienti, avendo cura di trattarli con le attenzioni e le cautele previste per lo smaltimento dei materiali contaminati dal punto di vista biologico.

www.aiisa.it info@aiisa.it

Fonte: AIISA-Afidamp

CLIMA E COVID-19: CRISI CONVERGENTI

La crisi climatica imperversa ancora, ma COVID-19 ha sostituito quell'interesse e quella consapevolezza. In effetti, entrambe le crisi hanno elementi comuni e i loro effetti stanno convergendo. L'emergenza climatica e il COVID-19, una malattia zoonotica, sono entrambi nati dall'attività umana che ha portato al degrado ambientale. Né

l'emergenza climatica né una pandemia zoonotica sono state inaspettate. Tuttavia, l'allineamento delle risposte rappresenta un'opportunità per migliorare la salute pubblica, creare un futuro economico sostenibile e proteggere meglio le rimanenti risorse naturali e la biodiversità del pianeta. Che salute e cambiamento climatico siano intrecciati è ampiamente accettato, con prove delle loro interazioni. Negli ultimi 5 anni, *Lancet Countdown on Health and Climate Change* ha monitorato e riportato più di 40 indicatori globali che misurano l'impatto del nostro cambiamento climatico sulla salute. Il rapporto 2020 recentemente pubblicato include nuovi indicatori sulla mortalità legata al calore, alla migrazione e lo sfollamento della popolazione, agli spazi verdi urbani, alle basse emissioni di carbonio e ai costi economici della perdita di capacità lavorativa (per il caldo estremo). L'ampiezza degli indicatori ha approfondito la comprensione scientifica di come il clima influisca sulla salute e mette sotto stress i sistemi sanitari. Ciò si manifesta, ad esempio, negli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico che porta all'asma, nelle sfide alla sicurezza alimentare globale e nella riduzione della resa dei raccolti che potenzialmente portano a diete sbagliate, nell'accesso limitato allo spazio verde che aumenta i fattori di rischio per le condizioni di salute mentale e la vulnerabilità al calore nelle persone di età superiore ai 65 anni. Il trattamento di queste condizioni di salute dipende dalla capacità dei sistemi sanitari, che a sua volta dipende dalla resilienza dei servizi sanitari, sempre più sotto pressionei in risposta alle due crisi.The Lancet Public Health ha pubblicato il primo rapporto regionale del capitolo asiatico del Lancet Countdown, unendosi alla terza pubblicazione annuale dell'Australian MJA- Lancet Countdown. Dal momento che la Cina è responsabile della maggior parte delle emission di carbonio e sede di un quinto della popolazione mondiale (1,4 miliardi di persone), la sua risposta ai cambiamenti climatici è cruciale, a livello nazionale e internazionale. I 23 indicatori mostrano che, sebbene siano stati compiuti notevoli miglioramenti in diversi settori, il divario nella risposta della Cina agli effetti del cambiamento climatico sulla salute è ancora sostanziale.

Come operare

Frenare i fattori determinanti del cambiamento climatico aiuterà a sopprimere l'emergere e il riemergere di malattie zoonotiche che sono rese più probabili dall'agricoltura intensiva, dal commercio internazionale di animali esotici e dall'aumento dell'invasione umana negli habitat della fauna selvatica, che a loro volta aumentano la probabilità di contatto tra persone e malattie zoonotiche. L'aumento dei viaggi internazionali e l'urbanizzazione che portano a una maggiore densità di popolazione incoraggiano la rapida diffusione delle zoonosi una volta che si diffondono nella popolazione umana. Questi fattori hanno anche un ruolo importante nel cambiamento climatico come determinanti ambientali della salute. COVID-19 e la crisi climatica hanno messo in luce il fatto che le persone più povere ed emarginate nella società - come i migranti e le popolazioni rifugiate - sono sempre le più vulnerabili. Il rapporto Countdown di quest'anno rileva che nessun paese è immune da perdite di vite evitabili derivanti dall'aumento delle disuguaglianze, con ogni indicatore nel rapporto che segue una tendenza al peggioramento.
Il clima è scivolato dalla cima dell'agenda globale a causa dell'indifferenza politica e della necessità di affrontare le immediatezze di COVID-19. A 5 anni dall'accordo di Parigi, cogliere l'opportunità di riorientare gli interessi sulla sostenibilità offre i co-benefici della protezione della nostra salute futura, dell'ambiente e dei nostri sistemi planetari. È necessaria una rapida transizione globale verso fonti di energia pulita, che metta fine alla morsa dei combustibili fossili. Le decisioni prese ora devono affrontare entrambe le crisi insieme per garantire la risposta più efficace a ciascuna.

Fonte: The Lancet

Le attuali necessità di soluzioni igieniche e sicure negli spazi pubblici sono più importanti che mai. Una buona igiene delle mani è il modo migliore per prevenire la diffusione delle infezioni, asciugatura delle mani compresa. Nelle aree in cui l'igiene è essenziale, come negli ospedali, gli asciugamani in carta sono l'unica soluzione di asciugatura consigliata poiché gli asciugatori a getto d'aria diffondono più goccioline nell'aria *, aumentando il rischio di diffusione dei batteri.

Oggi, il 75% delle persone vorrebbe più asciugamani in carta come alternativa agli asciugatori a getto d'aria **, rendendo gli asciugamani in carta di gran lunga la scelta preferita.

Fai la scelta più sicura: passa oggi stesso agli asciugamani in carta Tork.

Visita il nostro sito tork.it/saferchoice

o inquadra il codice con la fotocamera del tuo smartphone.

www.tork.it/saferchoice

** Ricerca del 2020 condotta da United Minds in collaborazione con CINT.
Lo studio ha coperto quattro mercati: Germania, Francia, Spagna e Svezia.
Un totale di 4.035 persone hanno partecipato alla ricerca.

Tork, un marchio Essity

TORK
Think ahead.

Pulizia ai tempi di COVID-19

IL CORONAVIRUS PRESENTE SULLE SUPERFICI INANIMATE PUÒ ESSERE FONTE DI CONTAGIO. LA DISINFEZIONE - SULLE AREE PULITE - PUÒ RIDURRE LA CARICA VIRALE

Aldovrando Fiammenghi

Sebbene il principale fattore di rischio per la trasmissione di COVID-19 sia il contatto personale con individui infetti, le goccioline respiratorie e gli aerosol che trasportano il virus SARS-CoV-2 possono depositarsi sulle superfici e causare quindi la trasmissione del virus a chi vi entra in contatto, in quanto è stato accertato che il virus può restare attivo per diversi giorni, secondo i vari tipi di materiale.
Per prevenire l'esposizione al virus da queste superfici - fomiti (v. box) - si consigliano pertanto pulizia e sanificazione accurate con prodotti efficaci, tenendo conto della 'buona pratica igienica'.
L'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, raccomanda che le procedure di pulizia e disinfezione ambientale siano seguite in modo coerente e corretto: pulire accuratamente le superfici ambientali con acqua e detergente e applicare disinfettanti di uso comune (come l'ipoclorito di sodio) sono procedure efficaci.

COMINCIAMO DALLE MANI
Federfarma, nel riportare l'informazione in una circolare, richiama l'attenzione sulla circostanza che qualora le persone, anziché ricorrere al lavaggio delle mani con acqua e sapone per circa un minuto, intendano utilizzare disinfettanti a base alcolica, questi ultimi devono avere una percentuale di alcool etilico non inferiore al 70%.
Inoltre, la stessa nota ricorda che per disinfettare le superfici (come ad esempio tavoli, maniglie di porte e finestre, cellulari, computer, interruttori della luce e così via) che sono soggette a essere toccate direttamente, anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica, con percentuale di alcol (etanolo/alcol etilico) al 75%, sia prodotti a base di cloro (come l'ipoclorito di sodio).
La concentrazione di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% per la maggior parte delle superfici; anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%.

PRIMA LA PULIZIA
Quando si tratta di prevenire la diffusione di germi, è utile capire la differenza tra *pulizia e disinfezione*. La *pulizia* consiste nel rimuovere germi, sporco e impurità (come quando si utilizza una spugna insaponata per pulire un bancone o un piano cottura visibilmente sporco). La *disinfezione* avviene quando si utilizzano sostanze chimiche per uccidere i germi (ad esempio spruzzando una soluzione con candeggina). Effettuando prima la pulizia e poi la disinfezione, è possibile ridurre il rischio di infezione.

UN'ATTENZIONE COSTANTE
In linea di principio, si raccomanda di *sottoporre le linee guida sugli intervalli di pulizia (v. box qui sotto) a una revisione critica*, aumentandole se necessario e assicurandosi che i punti sensibili negli ambienti siano mantenuti puliti, specialmente in quelli ad alta frequenza di persone. Questo non solo serve a prevenire l'infezione, ma aiuta anche a rassicurare gli utenti in questi tempi di grande incertezza.

PULIZIA CON SOSTANZE CHE DISSOLVONO IL GRASSO
I coronavirus sono virus con 'involucro', il cui materiale genetico è avvolto da uno strato di grasso (strato lipidico). *Generalmente sono sensibili alle sostanze che dissolvono i grassi come tensioattivi o alcol*.
Non sono ancora disponibili dati specifici e definitivi per SARS-CoV-2, tuttavia, è noto che queste sostanze danneggiano la superficie del virus e inattivano il virus: è quindi utile impiegare agenti sgrassanti per la pulizia.

DOVE SI DOVREBBE PULIRE PIÙ SPESSO
Una pulizia più frequente è necessaria principalmente negli ambienti in cui è maggiore la presenza di molte persone. Ad esempio nelle aree di ingresso, nei bagni, negli uffici open space o nelle mense. Ovvero dove le superfici vengono toccate più frequentemente da molte persone: maniglie delle porte, corrimano e ringhiere, nonché interruttori per luci o tapparelle, comandi e pulsanti per riscaldamento, aria condizionata o ascensori e maniglie di ogni tipo (finestre, armadi, frigoriferi).
In ogni caso, le superfici ad alto contatto *dovrebbero essere pulite almeno*

FOMITI
Un fomite è qualsiasi oggetto inanimato (chiamato anche vettore passivo) che, se contaminato o esposto ad agenti infettivi (come batteri, virus o funghi patogeni), può trasferire la malattia a un nuovo ospite.
Molti oggetti comuni possono ospitare un agente patogeno e quando una persona entra in contatto con l'agente patogeno presente, aumenta la possibilità di infezione.

LINEE GUIDA PER LA PULIZIA: 14 CONSIGLI PRATICI

1. Indossare abbigliamento protettivo quando si fanno le pulizie.
Dispositivi di protezione individuale come guanti, camici, mascherine e mascherine per il volto possono fornire una protezione aggiuntiva. E dopo essersi tolti i guanti è necessario lavarsi le mani subito.

2. Arieggiare gli ambienti prima di pulire.
Aprire porte e finestre e utilizzare ventilatori per aumentare la circolazione dell'aria nell'ambiente prima di iniziare a pulire e disinfettare.

3. Lavare accuratamente le mani prima e dopo ogni pulizia.
Usare acqua e sapone e procedere con il lavaggio per almeno 20 secondi. Se non è possibile, utilizzare un disinfettante per le mani con un contenuto alcolico minimo del 60%.

4. Pulire e poi disinfettare.
Utilizzare un prodotto detergente per rimuovere sporco, grasso, polvere e germi. Dopo aver pulito una superficie, spruzzare un prodotto disinfettante. Lasciarlo agire per qualche minuto (le indicazioni sono sull'etichetta), quindi rimuoverlo.

5. Non toccarsi il viso durante le pulizie.
Per evitare il diffondersi di germi, non toccarsi volto, naso e occhi con le mani sporche: è necessaria la massima attenzione.

6. Usare il disinfettante giusto.
I disinfettanti più comuni nonché le soluzioni detergenti con candeggina per uso domestico diluita o l'alcol almeno al 70%, sono considerati efficaci contro questo coronavirus. Prestare particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente, come interruttori della luce, maniglie delle porte, telecomandi e miscelatori dei rubinetti (v. l'elenco nel box n. 2).

7. Non tralasciare divani, tappeti, tende e altre superfici morbide e porose.
Rimuovere accuratamente tutto lo sporco visibile, quindi pulire con gli appositi detergenti indicati per le superfici interessate.

quotidianamente o più spesso, in particolare nel caso del lavoro a più turni sul posto di lavoro e durante le lezioni.

PULIZIA E DISINFEZIONE
Il Ministero della salute dà le seguenti indicazioni per la pulizia delle superfici, dei pavimenti e dei servizi igienici.
Per disinfettare superfici come tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, eccetera, soggette ad essere toccate direttamente anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).
La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1 per la maggior parte delle superfici.

Anche per la *disinfezione dei pavimenti* si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno inumidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

LE GIUSTE DILUIZIONI DEI PRODOTTI A BASE CLORO
DILUIZIONE 0,1%
Come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo? Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è l'ipoclorito di sodio (la comune candeggina, o varechina), che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.
Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.
Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:
100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 ml di acqua
oppure
50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

DILUIZIONE 0,5%
Per i *servizi igienici* (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%. Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.
Ecco degli esempi:
Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo cosi:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
  oppure
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
  oppure
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante sia dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

PULIZIA E DISINFEZIONE DEI LOCALI IN ASSENZA DI PERSONE INFETTE
Poiché il disinfettante si comporta meno bene sullo sporco, bisogna pulire prima la superficie con acqua e sapone per rimuovere tutti i detriti e le macchie visibili, quindi risciacquare con acqua pulita e asciugare con un panno pulito e applicare il disinfettante. Se le superfici sono già pulite, si può utilizzare subito il disinfettante. Lasciare agire la soluzione disinfettante per alcuni minuti (secondo le indicazioni del produttore) prima di rimuovere eventuali tracce di prodotto con un panno pulito. Iniziare a pulire partendo dalle aree più pulite e finire con quelle più sporche. Tutte le superfici toccate di frequente devono essere pulite più volte.
L'uso di vaporizzatori dovrebbe essere evitato, se possibile, per limitare la formazione di un aerosol di disinfettante che può essere inalato e quindi irritare le vie respiratorie. Se viene utilizzato un vaporizzatore di questo tipo, regolarlo in modo che abbia un getto grossolano (HCSP, 2020).

PULIZIA E DISINFEZIONE DEI LUOGHI IN CUI HANNO SOGGIORNATO PERSONE INFETTE
Per le aree in cui le persone infette sono rimaste per diverse ore, si dovrebbe sospettare la presenza di virus sulle superfici. Le procedure di pulizia devono quindi essere ottimizzate.
Per eseguirle è possibile utilizzare i normali prodotti detergenti e disinfettanti.
Al momento, la comunità scientifica non ha ancora determinato con precisione la durata effettiva della sopravvivenza del virus all'aria aperta, tuttavia, è stato osservato in una situazione sperimentale che l'emivita mediana della SARS-CoV-2 negli aerosol era di circa 1 ora.
Sebbene l'argomento sia controverso, è plausibile che il virus possa essere trasmesso dagli aerosol in determinate condizioni soprattutto quando i locali sono scarsamente ventilati.
Considerando che qui stiamo parlando di contesti residenziali o comunitari (al di fuori delle strutture sanitarie) dove lo stato clinico della persona infetta è spesso sconosciuto, si raccomanda di chiudere, per quanto possibile, le aree utilizzate dalle persone infette e 'attendere almeno tre ore' prima di iniziare la pulizia e la disinfezione.
Aprire comunque le finestre esterne per aumentare la circolazione dell'aria.
Questo periodo di attesa consentirà di raggiungere un certo livello di inattivazione del virus sulle superfici.
Per eseguire le operazioni di pulizia è possibile utilizzare normali prodotti

Se possibile, lavare gli arredi in lavatrice, secondo le istruzioni date dal produttore.

8. Lavare tutta la biancheria alla temperatura massima consigliata dal produttore. *Sono inclusi coprimaterassi, lenzuola, asciugamani, salviette, canovacci e coperte. Ricordarsi di indossare dei guanti quando si maneggia la biancheria sporca e cercare di non smuoverla troppo per evitare di aumentare la diffusione di germi.*

9. Pulire e disinfettare i cesti della biancheria. *Se possibile, valutare di utilizzare un rivestimento che sia monouso o lavabile in lavatrice.*

10. Svuotare l'aspirapolvere dopo ogni pulizia. *Occorre pulire l'aspirapolvere e gli elettrodomestici - come la lavastoviglie e la lavatrice - con un prodotto disinfettante.*

11. Quando si fa rifornimento di prodotti per le pulizie, controllare le date di scadenza. *Ricordarsi inoltre di non mescolare mai i prodotti, come per esempio ipoclorito di sodio (candeggina) per uso domestico con ammoniaca o qualsiasi altra soluzione per le pulizie: si possono rilasciare gas tossici, molto pericolosi se vengono inalati.*

12. Usare dei sacchetti nei contenitori dei rifiuti. *Collocare dei sacchi per la spazzatura nei relativi contenitori renderà più semplice l'eliminazione di fazzoletti di carta e altri rifiuti.*

13. Gettare o lavare i prodotti che sono stati usati per pulire. *Se si usano della salviette disinfettanti e altri prodotti monouso per la pulizia, una volta utilizzati è necessario gettarli via con la spazzatura. Se si usano stracci o altri prodotti riutilizzabili, assicurarsi di lavarli in lavatrice alla temperatura massima prevista per il materiale di cui sono costituiti.*

14. Togliersi in sicurezza tutti i DPI usati per pulire. *Al termine delle pulizie, rimuovere immediatamente qualsiasi indumento protettivo - camici, guanti o mascherine... - ed eliminarlo o lavarlo, secondo i casi. Ricordarsi di lavarsi le mani per almeno 20 secondi.*

CHECKLIST DEGLI ELEMENTI DA PULIRE E DISINFETTARE

Generale: *pomelli delle porte; superfici; interruttori della luce; telecomandi; tavoli; catenelle di ventilatori e lampade; davanzali e maniglie delle finestre; termostati; chiavi; asciugacapelli; ringhiere; assi e ferri da stiro; contenitori per rifiuti e la raccolta differenziata*

Cucina: *lavelli; maniglie e pomelli degli armadietti: elettrodomestici: forno, tostapane, pentola a pressione, macchina per il caffè, ecc.; condimenti: oliere, pepiere, saliere, contenitori e spezie comuni, ecc.; utensili da cucina che non si possono pulire nella lavastoviglie: insalatiere di; ceramica, stoviglie di plastica per i bambini, ecc.; sedie con lo schienale rigido*

Bagno: *lavabi; sedili servizi igienici; miscelatori dei rubinetti; docce e vasche; tende e pannelli delle docce; erogatori di shampoo, balsamo, bagnoschiuma e sapone*

Camera da letto: *appendiabiti e ripiani portabagagli; comodini*

Elettrodomestici per la pulizia: *lavastoviglie; aspirapolvere; lavatrici/asciugatrici*

Articoli per bambini: *lettini e box portatili; seggioloni*

Altri servizi: *biciclette; ombrelli; giochi, libri*

per la pulizia e disinfettanti. Attendere un tempo di contatto sufficiente affinché il disinfettante possa inattivare il virus (secondo le specifiche del produttore).
Per le superfici porose, come tappeti e tende, rimuovere qualsiasi contaminazione visibile se presente e pulire con detergenti appropriati indicati per l'uso su tali superfici. Dopo la pulizia, se gli arredi possono essere lavati, procedere secondo le istruzioni del produttore utilizzando l'impostazione dell'acqua più calda appropriata per quei capi quindi farli asciugare completamente.
Gli indumenti e gli altri oggetti che entrano nella lavanderia possono essere lavati usando acqua calda. Mettere la biancheria sporca (ad esempio lenzuola, asciugamani, vestiti) in un sacchetto di stoffa o di plastica e inserirli nella lavatrice. Evitare di scuotere il bucato o il contenitore quando lo si mette nella lavatrice. Evitare il contatto della pelle o degli indumenti con questo bucato contaminato. Il bucato può comunque essere lavato con quello degli altri membri della famiglia, utilizzando il solito detersivo. I piatti e gli utensili della persona infetta devono essere lavati con acqua e sapone dopo l'uso. È adatto anche l'uso della lavastoviglie.

PULIZIA E DISINFEZIONE IN AMBIENTI ESTERNI
Come specificato nella pubblicazione COVID-19 (Comitato di esperti COVID-19 in salute ambientale, 2020a), il rischio di trasmissione del virus SARS CoV 2 attraverso l'arredo urbano esterno (es: panchine dei parchi, rampe) è probabilmente basso, ma è comunque necessario mantenere le normali procedure di pulizia. Questi arredi di solito non richiedono la disinfezione. È possibile eseguire una disinfezione mirata sicura delle superfici toccate frequentemente e considerazioni speciali possono essere applicate a determinati luoghi, come terrazze e altri ambienti all'aperto associati a bar e ristoranti.
L'uso di disinfettante sotto forma di aerosol (nebulizzazione, fumigazione) in spazi esterni (ad esempio strade, mercati) non è raccomandato nel contesto di COVID-19 (WHO, 2020a; EPA). Questo processo non si è dimostrato efficace nel ridurre il rischio di infezione e non è privo di rischi per l'ambiente e per il personale che esegue questo lavoro (CDC, 2020d). Per quanto riguarda le operazioni di pulizia in relazione ad attività ricreative interne ed esterne, fare riferimento alle direttive o raccomandazioni formulate da organismi riconosciuti.

PRATICHE DI LAVORO SICURE
I datori di lavoro dovrebbero garantire che i lavoratori non utilizzino procedure di pulizia che potrebbero ri-aerosolizzare le particelle infettive. Ciò include l'evitare pratiche come lo spazzamento a secco o l'uso di flussi d'acqua ad alta pressione o prodotti chimici per la pulizia non idonei.
I lavoratori a loro volta dovrebbero evitare di toccarsi il viso, inclusi gli occhi, il naso e la bocca, in particolare fino a quando non si sono lavati accuratamente le mani dopo aver completato il lavoro e/o rimosso i DPI.

ESEMPI DI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI AMBIENTALI ASSOCIATE AI LIVELLI DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE

Inferiore (attenzione)	Medio	Alto	Molto alto
Pulizie di routine e pulizie domestiche in uffici a basso volume, impianti di produzione o industriali e altri spazi non occupati dal pubblico.	Pulizia ordinaria e pulizie negli spazi frequentati dal personale e / o dal pubblico.	Pulizia di sangue visibile, fluidi corporei (comprese le sezioni respiratorie, mucose, ecc.) o altri materiali potenzialmente infettivi da persone sospettate di avere o noto di avere COVID-19.	Categoria non applicabile per le attività lavorative più previste.

EQUIPAGGIAMENTO PER LA PROTEZIONE PERSONALE
È improbabile che la maggior parte dei lavoratori dei servizi ambientali abbia bisogno di dispositivi di protezione individuale oltre a quelli che usano per proteggersi durante le attività lavorative di routine. Tuttavia, i datori di lavoro dovrebbero considerare se le loro valutazioni dei rischi e dei rischi giustificano l'uso di gruppi di DPI più protettivi.

Rischio e fonti di esposizione previste a SARS-CoV-2
- *Per la pulizia di routine*, utilizzare guanti e camici, insieme a qualsiasi DPI normalmente utilizzato per le attività lavorative di routine.
- *Per la pulizia di ambienti contaminati* da sangue umano, fluidi corporei, altri materiali potenzialmente infettivi o altre fonti sospette o note di SARS-CoV-2, i lavoratori possono anche aver bisogno di DPI quali maschere e protezioni per occhi e viso.

Rischio e fonti di esposizione previste a prodotti chimici per la pulizia potenzialmente pericolosi
- *Per la pulizia ordinaria*, utilizzare normali prodotti per la pulizia di livello commerciale e seguire le istruzioni del produttore, comprese quelle fornite nella scheda di dati di sicurezza, per la selezione dei DPI appropriati per proteggere i lavoratori dai rischi chimici.
- *Per la pulizia di ambienti contaminati* da sangue umano, fluidi corporei, altri materiali potenzialmente infettivi o altre fonti sospette o note di SARS-CoV-2, utilizzare disinfettanti registrati EPA con indicazioni sull'etichetta di essere efficaci contro il virus e seguire le istruzioni del produttore, tra cui come previsto nella scheda di dati di sicurezza, per la selezione di DPI appropriati per proteggere i lavoratori dai rischi chimici.

STANDARD DI SICUREZZA SUL LAVORO
Il nuovo standard di sicurezza sul lavoro SARS-CoV-2 prevede:
*Che il **personale addetto alle pulizie** sia protetto dalla possibile trasmissione da parte di **dispositivi di protezione come una maschera o una maschera** faccia a faccia se non è possibile mantenere la distanza minima (da 1,5 a 2 metri) da altre persone nel luogo di utilizzo. Il tipo di copertura / maschera dipende dal rischio di infezione e dal tipo di attività.*

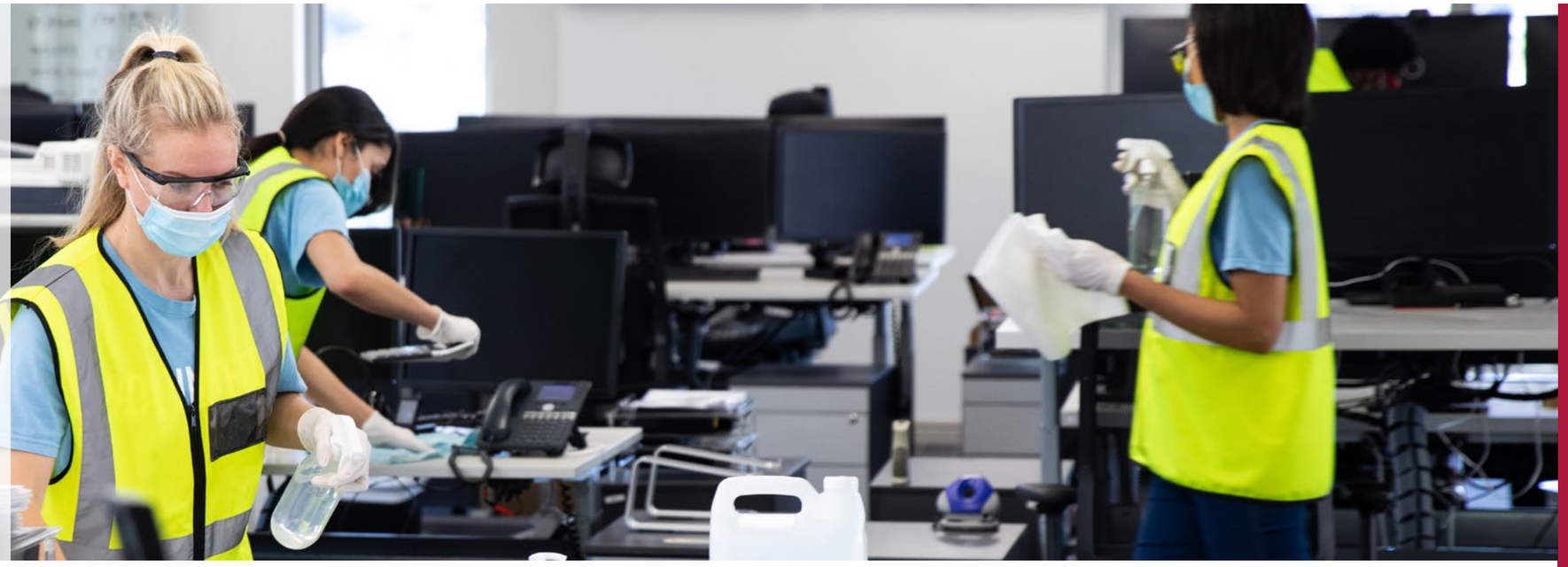
***Gli strumenti e le attrezzature di lavoro devono essere utilizzati singolarmente** o altrimenti puliti e disinfettati prima di essere trasferiti.*

***I veicoli commerciali** hanno i nuovi standard di sicurezza del sito SARS-CoV-2, in base agli **agenti per l'igiene e la disinfezione delle mani**, devono essere dotati di asciugamani di carta e sacchi della spazzatura e puliti regolarmente. E se la condivisione di un veicolo non può essere evitata, tutti devono indossare una copertura per bocca e naso.*

Si ricorda a questo proposito che un gruppo di esperti ha fatto un appello per il corretto utilizzo di maschere. Le maschere che si adatterebbero male o in modo errato o che filtrerebbero solo in modo inadeguato come le maschere in tessuto monostrato non avrebbero alcuna protezione per sé stesse o per gli altri.

UTILITÀ DELLA VENTILAZIONE
Un risultato raggiunto da un gruppo di esperti è che la ventilazione intermittente e incrociata sono i tipi più efficienti di ventilazione delle finestre. mentre l'inclinazione non è ventilazione.
La durata della ventilazione dipende dalle dimensioni della stanza, dal numero di finestre e dalla differenza di temperatura tra interno ed esterno. Inoltre, i filtri dell'aria dell'abitacolo fissi o mobili potrebbero essere una componente importante nel concetto di protezione.

Le aziende del cleaning in prima linea



CONTINUA L'ATTENZIONE ALLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, CAUSA IL COVID-19. LE VOCI DEI PRODUTTORI

Chiara Merlini

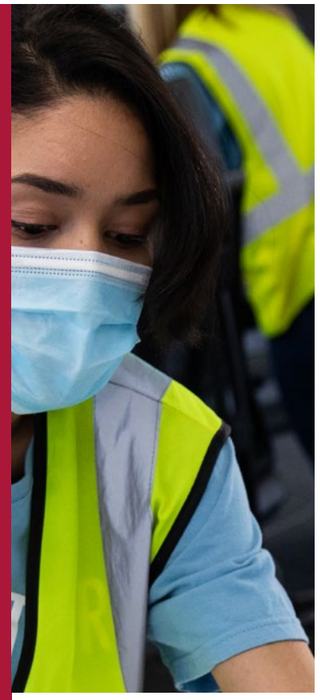
Ogni giorno, ancora, vengono diffuse informazioni sulla situazione determinata dal Covid-19, che continua a essere il tema principale con cui si aprono telegiornali, nazionali ed esteri, che occupa e preoccupa tutti. Il ritorno a una vita 'normale' sembra ancora lontana, anche se le attività proseguono e di conseguenza alle aziende produttrici viene richiesto un continuo impegno.
I consueti settori di riferimento hanno subito cambiamenti dovuti al lockdown, alla diverse fasi di riapertura, e la situazione per alcuni si mostra di una gravità impensabile.

COME SI È MODIFICATO IL MERCATO

Tra aperture, semiaperture, chiusure nei diversi settori a causa del Covid-19, anche il mercato ha avuto di conseguenza un andamento molto sbilanciato rispetto alla consueta domanda di macchine, prodotti e attrezzature per la pulizia professionale.
Ferma la richiesta del settore delle imprese, che sul campo hanno sempre lavorato, risulta che il settore sanitario - ospedali, case di cura, RSA - sia stato quello più attivo nella maggiore richiesta di macchine e prodotti per la sanificazione e la disinfezione. Anche il settore scolastico ha notevolmente incrementato le richieste: dovendo gestire internamente i processi di sanificazione, la necessità di prodotti professionali adeguati è aumentata.
Il settore che ha subito il più forte arresto è stato quello dell'Horeca: un settore fondamentale sia per l'economia, sia in particolare per il settore dei servizi, anche per ciò che riguarda la ristorazione collettiva, come le mense aziendali e scolastiche. Un comparto strettamente legato al turismo vacanziero, d'affari, d'arte, religioso - nazionale ed estero - punto di forza per il nostro paese e la sua economia. E che sta vivendo momenti drammatici.
Ferme anche le strutture che si occupano di fitness (e anche questo è un business mancato). La divisione in zone geografiche contraddistinte da un colore (rosso, arancione, giallo) secondo il maggiore o minore impatto del virus SARS-CoV-2 ha complicato ulteriormente una situazione difficile.
C'è stata una grandissima richiesta di disinfettanti, e il problema maggiore è stato rappresentato dalla difficoltà di reperire le materie prime e gli imballi.
Data la disomogeneità delle zone, quali azioni hanno intrapreso le aziende per supportare i loro clienti?
La logistica è stata ed è un punto chiave per supportare le richieste di prodotto, tutte le aziende che abbiamo sentito hanno dimostrato sensibilità e impegno nel garantire la tempestività nella consegna dei prodotti. La consulenza, l'assistenza tecnica, pur tra comprensibili difficoltà, sono sempre state garantite, con l'impegno di sostenere l'attività dei distributori.
Un grande aiuto inoltre è rappresentato dalle possibilità di comunicazione rappresentate dal mondo digitale. Ogni azienda ha attivato un livello di interazione importante con la propria clientela, fornendo supporti come piattaforme dedicate, brochure esplicative scaricabili da sito, webinar informativi, per continuare a fornire a distanza sia i prodotti, sia formazione e informazione.

A PROPOSITO DEL MERCATO NAZIONALE E L'EXPORT

Il made in Italy ha sempre un appeal e una fama di prodotti di qualità, che viene riconosciuta sia nel mercato interno, sia all'estero. Per molte aziende - soprattutto nel settore macchine - la destinazione della maggior parte della produzione varca il confine.
Con il Covid-19, con le limitazioni imposte dalle normative italiane ed estere, è cosa è cambiato?
Per quanto riguarda i produttori di macchine, l'export ha ancora una valenza importante, come segnala **Daniele Sambati**, responsabile commerciale Italia ed estero di **RCM**: *"Abbiamo sempre mantenuto una quota superiore al 50% per le vendite all'Estero ed anche in questa circostanza la quota è rimasta praticamente*



invariata. L'Europa è il nostro mercato principale anche se abbiamo importatori fino in Giappone e in Australia; le richieste non sono sostanzialmente cambiate se non, come specificato prima, per l'aggiunta su alcuni modelli di lavapavimenti del kit sanificante.
"La nostra azienda non ha cambiato strategia - commenta **Daniele Bonini**, Sales & Marketing Manager di **ISAL** - *Siamo molto attivi sull'export, facendo parte del gruppo Kärcher, siamo in contatto continuo con tantissimi paesi del mondo. E sono andate meglio le nazioni dei paesi Far East e Medio oriente , rispetto all'Europa. Quest'anno però è pur vero che abbiamo concentrato molti dei nostri sforzi per aiutare i nostri clienti sul mercato nazionale , ci siamo sentiti più coinvolti a far si che la macchina Italia marciasse bene!".*
E **Dante Rossetti**, responsabile marketing **Lavorwash**, fa notare: *"Come Lavor storicamente vendiamo sia in Italia sia all'estero, servendo oltre 130 Paesi. Trasversalmente in questi mesi abbiamo visto crescere l'export in quasi tutti i Paesi, i problemi logistici sono stati sicuramente importanti e hanno frenato la crescita in alcuni Paesi/mercati. La produzione fin da subito ha dovuto aumentare la produttività dovendo gestire una domanda globale".*
"La nostra produzione è orientata sia all'Italia che all'estero: rimanendo in Europa ci rivolgiamo a Francia e Spagna, ma siamo apprezzati anche a livello internazionale, ad esempio in India. Luoghi dove i prodotti della divisione Polti Professionale sono utilizzati anche in campo ospedaliero e militare" commenta **Stefano Polti**, responsabile commerciale Italia ed estero per **Polti**. E quali sono le richieste all'azienda? *"Tra le domande ce n'è una che ci viene rivolta spesso: ci chiedono se la disinfezione con i prodotti Polti avvenga con il solo vapore. La risposta è affermativa perché grazie alla gamma Polti Sani System il vapore è un alleato potente, naturale e sostenibile per sanificare tutti gli ambienti professionali".*
Ivan Frigo, **Tecnovap**, ribadisce che *"la nostra rete commerciale, come anche per gli anni passati, è saldamente presente in Italia e in 70 paesi nel mondo. I clienti più attivi in questo momento si trovano in Nord America, Sud America, Scandinavia, Cina, Indonesia, Australia oltre a quelli attivi nel vecchio continente come Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Austria, Grecia ed Est Europeo... ".*
Un'attenzione particolare è sempre stata data da **Lindhaus** al mercato interno. Le motivazioni? *"Sia per la complessità delle esigenze peculiari che sono proprie del nostro Paese, sia perché abbiamo l'ambizione di essere recepiti con una forte presenza a casa nostra e vogliamo esserne un fattore* - tiene a precisare **Stefano Congatti**, Responsabile Vendite Italia dell'azienda veneta - *nel 'piccolo' della nostra gamma prodotti siamo visti sempre più come un punto*

LA PAROLA ALLE AZIENDE

Abbiamo chiesto alle aziende se e come la situazione determinata dall'emergenza Covid abbia modificato la loro offerta. E quali prodotti e supporti offrano ai loro clienti.

ARCO

"In questo momento, dove il rivenditore vive alla giornata e non fa programmi né a breve e medio termine, a prescindere dalla zona in cui si trovano, l'unico supporto che possiamo dare è quello di garantirgli l'evasione degli ordini in tempi rapidissimi su tutte le referenze. Tra fine settembre e l'inizio di ottobre avevamo concordato con i nostri distributori promozioni mirate al recupero su alcune referenze, poi con il nuovo lockdown abbiamo interrotto la promozione".

CCTechnology

"Un maggiore, pronto e fattivo sostegno, con meno burocrazia, da parte delle istituzioni sarebbe auspicabile: noi e credo come noi buona parte del settore cleaning, continuiamo ad autofinanziarci per poter proporre soluzioni ad hoc ai nostri distributori"

Con KilloPro disinfetti in poco tempo e senza bagnare. Sempre!

Batteria con 4 ore di autonomia
Serbatoio da 1 litro
Superficie trattata: 400 mq per serbatoio
Grado di Nebulizzazione: 20 micron
Erogazione: 50 ml/min

KilloPro **è un apparecchio professionale e pronto all'uso per una azione di nebulizzazione finissima ed uniforme di prodotti disinfettanti su ogni superficie** dove l'erogazione "impalpabile" è necessaria: tessili, materassi, tende, divani, poltrone o apparecchiature varie... Perfetto anche per vetri, finestre, bagni, mobili, tavoli, porte, finestre, persiane e pavimenti...

KlinMak®
keep clean

www.klinmak.com

KlinMak Srl I Via della Levata 1 I 20084 Lacchiarella (MI) I Italy I Tel. +39 02 892929.1 I info@klinmak.com

di riferimento per qualità e affidabilità".
E continua: *"Tuttavia l'85% del fatturato è dato dall'export ed è chiaro che ciò deriva da grossi sforzi rivolti alla comunicazione, al marketing e investimenti anche in risorse fisiche che possano supportare con costanza i dealer senza lasciare indietro nessuno Molto attivi sono gli USA con richieste concentrate su battitappeto a due motori per usi intensivi, e di aspirapolvere spallabili a batteria LB4 L-ion; a ruota riceviamo richieste sopra la media dal Regno Unito e dalla Penisola Scandinava, altri due nostri mercati forti, per mini-spazzatrici, lavasciuga compatte a cavo e a batteria (linea LW eco Force e LW46), e per mini-robot aspiranti e filtranti, con funzione anche lavante, ad uso anche professionale".*
La richiesta del mercato interno quest'anno è senz'altro cresciuta, come dichiara **Eugenio Cagna**, Presidente **KlinMak**: "*Dalla costituzione della società nel 2014 a fine 2019 l'Export è sempre stato il mercato trainante con il 75% delle vendite. Non abbiamo nazioni che emergono, forniamo in alcune decine di paesi, ma volumi ancora poco rilevanti da classificarle come più attive. Le richieste in generale che ci pervengono sono sempre di prodotti innovativi e distintivi. Tutto il mondo oggi cerca macchine diverse, e per diverse intendo con qualcosa da raccontare che non siano sempre le stesse cose, rispetto a quelle in gamma dalla stragrande maggioranza dei nostri concorrenti. Nel 2020 l'Italia ha rappresentato nettamente il mercato primario e ritengo che lo sarà per ancora diverso tempo".*
STI ha da sempre molti distributori all'estero *"e nel corso di questi ultimi mesi abbiamo aperto le porte su nuovi mercati* - considera **Laura Passuello**, managing director - T*ra i mercati in cui siamo più attivi all'estero ci sono sicuramente l'Europa (in primis UK, Benelux e Spagna), gli Stati Uniti e da qualche mese anche il Sud America. La richiesta più frequente è quella di avere un prodotto affidabile e con accessori dedicati per fronteggiare questa emergenza sanitaria".*
E per quanto riguarda la richiesta nazionale? *"In questo 2020 la domanda del mercato interno è aumentata esponenzialmente e quindi gran parte dei nostri sforzi produttivi sono andati a soddisfare questa domanda".*
Gabriella Bianco, Marketing & Communication **IPC,** nota: *"La nostra produzione è presente in entrambi i mercati e generalmente lo è sempre stata in modo più significativo in quello estero. i paesi maggiormente attivi sono sicuramente il Giappone, la Korea, il Benelux, e la Cina. L'interesse e le richieste più frequenti riguardano prevalentemente le macchine per la pulizia profonda, come ad esempio le idropulitrici in grado di sviluppare e quindi operare con alte temperature; e/o i generatori di vapore che se usati con accessori dedicati e microfibre speciali possono ottenere notevoli prestazioni, raggiungendo livelli di pulizia superiori a quelli raggiunti da altri prodotti presenti sul mercato".* E continua: *"dobbiamo riconoscere che a partire da giugno abbiamo visto i numeri crescere costantemente sul mercato domestico e in maniera piuttosto consistente se paragonati allo stesso periodo 2019".*
Per **CCtechnology**, la produzione è orientata in buona percentuale al mercato interno, ma, commenta **Rossella Salmoiraghi**, Export Department: *"stiamo tuttavia sostenendo l'export, che per noi rappresenta una sensibile fetta del nostro business ma che al momento è un po' in sofferenza, specie sul mercato europeo".*
"*Abbiamo una presenza capillare in tutto il territorio nazionale e siamo presenti anche all'estero in 54 Paesi"* evidenzia **Vittorio Hans Pinto**, CEO **Sanity System**. Giappone, Svezia, Irlanda, Inghilterra, Spagna, Stati uniti, Egitto ed Emirati Arabi sono i Paesi più attivi. I prodotti più richiesti: per il settore automotive Sany Car, per il settore sanitario Sany Med e Sany Plus.
E rivolta principalmente al mercato interno è la produzione di **Soluzione Ozono**, anche se richieste arrivano da Germania e Austria.
Stefano Grosso, CEO di **ISC**, riferendosi al mercato interno conferma che durante il periodo della diffusione del Coronvirus le richieste di macchine per la pulizia professionale sono aumentate in tutti i settori.

DIVERSEY

"Abbiamo cercato il più possibile di venire incontro ai nostri clienti con diverse soluzioni e offerte per poter fronteggiare la pandemia. Abbiamo introdotto molti nuovi prodotti e diverse varianti dello stesso prodotto per poter affrontare le diverse mancanze che si venivano a creare sul mercato (come per esempio la mancanza di Isopropanolo o la diminuzione di produzione di commodity da parte della Cina, come le pompette erogatrici). Abbiamo anche mantenuto, dove possibile, lo stesso prezzo di listino dei prodotti, evitando speculazioni, anche se questa nostra decisione non è stata mantenuta per esempio dai fornitori di materie prime".

ÈCOSÌ

"Da sempre serviamo in larga misura il settore dei servizi che, anche e soprattutto in questo particolare momento, è quanto mai attivo per svolgere attività di sanificazione fondamentali tanto nel campo sanitario quanto in quello istituzionale e civile.
I prodotti della linea biocidi sono tra i più richiesti, in particolare i disinfettanti che soddisfano le conformità ai protocolli ministeriali per le normative anti COVID-19 come ad esempio: DEORNET CLOR deter- disinfettante cloroattivo indicato per le sue qualità detergenti, disinfettanti e deodoranti su pavimenti, rivestimenti e sanitari; PEROX, prodotto a base di perossido d'idrogeno idoneo alla disinfezione di superfici civili e sanitarie con sistemi di nebulizzazione e aerosolizzazione".

ESSECINQUE

"Il Tessuto non Tessuto in questo 2020 è stato forse il materiale più ricercato e tutti hanno imparato a conoscerlo: nell'ambito dei prodotti sanitari ha avuto un consumo esponenziale, basti pensare alle mascherine, e ciò si è tradotto anche nell'ambito degli articoli per la pulizia".

EUDOREX

"Abbiamo elaborato un piano anticovid che prevede un protocollo e dei prodotti specifici per sanificare correttamente, tenendo conto delle linee guida ISS e della circolare del Min. Salute n. 5443. Rispetto al passato si è data più attenzione alla corretta procedura di decontaminazione utilizzando panni 'dedicati' e 'monouso' e successiva disinfezione".

FILMOP

"Filmop ha adeguato l'offerta introducendo nuovi prodotti ideali per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria, come le piantane touch-free per la disinfezione delle mani che garantiscono la massima igiene in quanto consentono il rilascio del disinfettante senza alcun contatto. Inoltre, abbiamo ampliato la linea di soluzioni monouso per rispondere a tutte le specifiche esigenze e introdotto nuovi panni pre-impregnabili con disinfettanti che assicurano una pulizia rapida ed efficace delle superfici".

GERMO

"Data la difficoltà di reperimento delle materie prime, ci siamo mossi per tempo, facendo scorte già nell'ottica della seconda ondata. Oggi chi ha tutto in casa vince e per questo ci siamo mossi con largo anticipo. Sul mercato sono aumentati i competitor – alcuni purtroppo produttori improvvisati – noi puntiamo sulla qualità, Produciamo disinfettanti attivi contro germi e batteri e testati anche sui coronavirus. Per ridurre i rischi, per la salute di tutti".

"Il prodotto che ci è stato più richiesto è l'atomizzatore elettrostatico Victory con cui è possibile erogare il disinfettante in modo efficace e veloce".

NEGLI ALTRI SETTORI DELLA PRODUZIONE

La produzione di prodotti chimici, mercato tradizionalmente più orientato al mercato interno, ha tuttavia delle aperture al mercato estero, in aumento prima della pandemia.
E per **ARCO Chimica** la produzione non ha subito variazioni in termini di diversificazione tra mercato interno ed estero e il Presidente **Luca Cocconi** conferma che: *"le referenze più richieste sono quelle in merito a referenze disinfettanti e igienizzanti"*, mentre **Interchem Italia** segnala che l'azienda è attiva sia sul territorio nazionale sia all'estero, soprattutto nei mercati dell'Est Europa, anche se il principale mercato di riferimento rimane l'Italia, dove è possibile distribuire i suoi disinfettanti come Presidi Medico Chirurgici, autorizzati dal Ministero.
La produzione di **ÈCOSÌ** è diretta sia all'interno sia all'export: "*Da diversi anni l'azienda ha avviato il processo che ha portato i nostri prodotti e le nostre metodologie in Europa ed esportiamo sia in modo diretto che attraverso una rete distributiva sui territori* - spiega **Alberto Petrocchi**, Marketing Team - *Serviamo il mercato europeo dalla Spagna fino all'Est Europa. In questo senso le domande non differiscono dal nostro mercato interno: oltre a prodotti riferiti a specifici progetti di settore, al momento sono i biocidi ad avere le maggiori richieste".*
Sochil Chimica si dichiara fortemente orientata al mercato interno *"anche a seguito di una recente acquisizione, e per l'estero sono Romania e Montenegro a essere più attivi, con richieste sempre maggiori di prodotti concentrati"*, e **Germo** indica il mercato nazionale in fortissimo incremento e una crescita per il mercato estero, dove tra i paesi intra CEE sono attive l'Austria, Malta, la Polonia e la Romania, mentre tra gli altri paesi segnalano il Kuwait.
Quanto ai prodotti, **Susanna Santon Glé**, Amministratore unico, specifica: *"Vengono richiesti soprattutto i Medical Device, che non devono essere registrati in loco. Per le gare d'appalto i disinfettanti per la cute e i dispositivi medici per le superfici".*
INDIA, azienda che fornisce soluzioni specifiche per ogni tipo di infestante, da più di un ventennio è egualmente orientata fra Italia e comparto Export.
"Le richieste che riceviamo dai Clienti esteri, presenti sia in Europa che negli altri continenti, sono e continuano a essere inerenti al portafoglio prodotti della nostra azienda - commenta **Debora Cazzaro**, Managing Director - CEO dell'azienda padovana - *ma anche le nuove specialità vengono sempre più richieste.*
Quanto al comparto delle attrezzature: *"All'inizio dell'emergenza sanitaria abbiamo registrato una richiesta maggiore in Italia rispetto all'estero, probabilmente per il fatto che molti Paesi avevano imposto un blocco delle attività o non potevano commercializzare con altre nazioni* - segnala **Denis Scapin**, Responsabile Vendite Italia di **TTS** - *La situazione sembra comunque essersi normalizzata negli ultimi mesi, TTS continua a fornire indistintamente i clienti di tutto il mondo. Quanto ai prodotti, le richieste più frequenti, dal mercato italiano e da quello estero, sono i carrelli multiuso Magic, realizzati con polipropilene premium ad alta densità che permette di ottenere superfici lisce facili da pulire e disinfettare e resistenti a ogni tipo di disinfettante".*
Ma anche altri prodotti sono richiesti con frequenza all'azienda veneta, come i prodotti professionali per l'igiene delle mani: *"TTS offre un'esclusiva gamma di piantane e accessori per carrelli che offrono un accesso diretto a disinfettanti per mani e guanti monouso, strumenti indispensabili nella lotta al Covid-19. Infine, rileviamo una forte richiesta nei confronti dei contenitori per il corretto conferimento dei DPI e dei panni usa e getta per assicurare il massimo controllo della contaminazione crociata".*
Orientata all'estero è la produzione di **Filmop**:*"Il 60% della produzione è generalmente dedicato al mercato estero, che continua a essere predominante* - **Jimmy Vardanega**, *Area Manager Italia - Le crescite maggiori, in linea con il mercato nazionale, le stiamo registrando in Francia,*

INDIA

*"È stato importante continuare il rapporto con il Cliente anche tramite webinar di approfondimento tecnico che abbiamo proposto nel corso di tutto il 2020, oltre alla formazione on line che è stata comunque erogata in conformità della normativa ISO 29990:2011, ora migrata alla norma ISO 21001:2019.
Sicuramente si è resa necessaria una maggiore attività da parte del back office commerciale e alcune iniziative sono state veicolate, come mezzo di comunicazione, direttamente sul portafoglio Clienti".*

INTERCHEM ITALIA

"Per rispondere al meglio all'emergenza Covid-19, abbiamo predisposto dei nuovi confezionamenti per i prodotti più in uso in questo momento, come il formato ricarica da 5 litri per il gel mani e il flacone giustadose per il disinfettante Septogard Ap Plus. Questo non solo per garantire un miglior servizio al nostro cliente finale ma, coerentemente con i nostri valori, per ridurre il più possibile lo spreco di plastica nei confezionamenti".

IPC

"Non ci siamo limitati a proporre offerte di prodotti estrapolati dalla nostra gamma standard, dettati dall'urgenza del momento, abbiamo pensato alle esigenze di pulizia specifiche dei nostri partner, in un momento estremamente delicato, soprattutto in aree e ambienti particolari. Così è nata la nuova gamma dedicata di soluzioni integrate in grado di elevare gli standard di igiene e di rispondere alle più recenti pratiche precauzionali essenziali ora per proteggere le comunità di tutto il mondo. La gamma comprende generatori di vapore, anche assemblati su carrelli che diventano comode stazioni di lavoro; idropulitrici ad acqua calda in grado di mantenere la temperatura costante di 100°; sistemi flessibili di nebulizzazione che possono essere facilmente adattati ai prodotti IPC e che permettono di nebulizzare pavimenti, superfici verticali e aree difficili in modo più sicuro ed efficiente; aspiratori "tutto in uno" che aspirano, lavano e nebulizzano; nuovi Dispenser Touchless e nuove Stazioni Igieniche Dispenser; la nuova gamma di carrelli multiuso Hygiene, ampliata con inediti modelli e realizzata in una nuova plastica riciclata. Ultimo, ma non per importanza, IPC ha pensato ad una linea dedicata di mop e salviette multiuso usa e getta, selezionata per ottenere prestazioni nella rimozione e raccolta di qualsiasi tipo di sporco da pavimenti e superfici verticali, compresi vetri e finestre.

ISAL

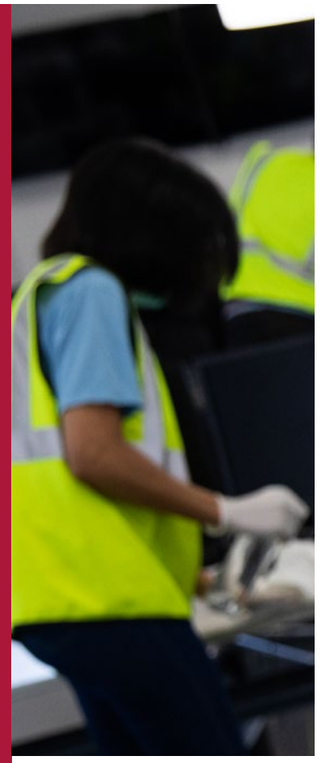
"Considerato il momento di restrizione economica, si è fatto più attenzione a offrire la macchina giusta per l'applicazione richiesta , sensibilizzando il cliente ad acquistare il giusto prodotto".

ISC

"Abbiamo cercato di facilitare in modo particolare le imprese di servizi che sono in prima linea nel contrasto alla diffusione del Covid-19, oltre a offrire a scuole e ad associazioni di volontariato condizioni commerciali di favore. Abbiamo anche ampliato il nostro catalogo, oltre a scrivere e distribuire gratuitamente due ebook sulla sanificazione, manuale e meccanizzata, per fornire tutti gli strumenti necessari per avviare corrette pratiche di sanificazione".

KLINMAK

"Noi siamo produttori di



Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Germania. Abbiamo inoltre rilevato un aumento significativo delle richieste relative ad A-B Plus, il sistema completo costituito da carrello, telaio lavaggio, manico telescopico e microfibre per la pulizia di pavimenti e superfici, trattati con additivi antibatterici in modo da proteggerli contro la proliferazione di batteri, funghi e muffe. E quest'anno stiamo rilevando una crescita maggiore nel mercato interno".
"Da marzo le nostre vendite sono cresciute sia in Italia che oltralpe. In particolare in Francia, Spagna, Germania e Inghilterra che sono le regioni dove alcuni nostri prodotti, come le wet wipes igienizzanti ad uso professionale, sono molto richieste e l'offerta è limitata. L'Inghilterra è senz'altro il paese estero da cui arriva la maggior richiesta in questi mesi e la richiesta è mirata alle salviette per le mani in particolare, che noi forniamo con una soluzione a base di alcool testato e conforme alle norme EN 14476 e 1276 (molto richieste nel Regno Unito) - informa **Eudorex** - *Il mercato interno resta comunque la fetta maggiore del nostro fatturato, che al momento è in crescita del 30% circa".*
Laura Saviato, **Essecinque,** aggiunge : *"Il mercato attuale del cleaning purtroppo è fortemente penalizzato nei settori Horeca e Fitness, con molte attività chiuse o a regime ridotto, questo sia in Italia sia all'estero. Pertanto il bilanciamento tra mercato interno ed export è importante per garantire comunque flussi di consumo costanti. È da registrare in ogni caso una leggera flessione nei mercati esteri, anche per le difficoltà di programmare le attività e gli scambi tra paesi, il cui scenario può mutare ogni giorno".*
Una produzione che è stata sempre maggiormente diretta all'estero è quella di **Packing90**, che però quest'anno *"in questa particolare situazione che ha coinvolto tutto il mondo anche l'export ha subito un forte calo, talvolta eclatante in certe aree, riducendo di fatto il divario tra mercato interno ed estero. La Germania e la Francia sono i due mercati che reggono maggiormente per quanto concerne i nostri prodotti, mentre il calo più clamoroso riguarda la Spagna, in particolare i clienti delle zone più turistiche e gli Stati Uniti"* nota **Isabelle Albertini**.
"Lavoriamo significativamente anche come export, ovviamente nei limiti delle dinamiche sanitarie di ciascun paese - commenta **Danilo Romano**, Amministratore delegato di **Vama** - *Emerge la ricerca di prodotti con le migliori caratteristiche igieniche, analogamente al mercato italiano".*
AlessandroNava, Marketing Operations **Diversey**, branch Italiana della multinazionale afferma: *"Abbiamo cercato il più possibile di venire incontro ai nostri clienti con diverse soluzioni e offerte per poter fronteggiare la pandemia. Abbiamo introdotto una lavasciugapavimenti, tuttavia la pandemia ha motivato la nostra azienda allo sviluppo di Macchine per Disinfettare e oggi la nostra gamma conta ben 5 modelli nuovi con 4 capacità (1-5-10-20 litri) di soluzione disinfettante. il prodotto dell'anno è stato senz'altro il nebulizzatore da 1 litro di una soluzione disinfettante Killo, soprattutto ora nella versione Pro, made in Italy, peraltro il più economico apparecchio a batteria oggi sul mercato, con ben 20 minuti di autonomia della soluzione e 4 ore della batteria".*

LAVORWASH

"Abbiamo preparato offerte dedicate ai prodotti utilizzati per la sanificazione, cercando di spiegarne bene i vantaggi in ambito applicativo".

LINDHAUS

"Stiamo offrendo a prezzo di lancio una nuovissima linea di depuratori d'aria da noi progettati e brevettati, i 'DepurAir'", che sfruttano la tecnologia UV-C (approvata dall'Istituto Superiore di Sanità) a una precisa frequenza inattivante verso virus e batteri, oltre a garantire un'azione filtrante assoluta e germicida grazie a un filtro Hepa H13 appositamente trattato. È una colonnina in acciaio inox di dimensioni adatte a piccoli ambienti interni frequentati in modo continuativo dal pubblico: ristoranti, bar, centri estetici, parrucchieri, sale d'aspetto di ambulatori medici-dentistici e molti altri".

PACKING90

"Abbiamo attivato delle offerte per i nostri distributori incentivandoli a provare nuovi prodotti. Inoltre abbiamo cercato di venire incontro alle richieste della clientela più colpita dalla crisi sanitaria, ovvero il settore alberghiero, con, ad esempio, delle agevolazioni sul trasporto".

POLTI

"Abbiamo lavorato sull'approvvigionamento dei componenti in modo da affrontare picchi di richieste e mantenere costante la disponibilità dei prodotti Polti dedicati alla pulizia professionale e alla sanificazione".

RCM

"Su alcuni nostri modelli di lavapavimenti abbiamo aggiunto un kit per la sanificazione e quindi, contemporaneamente al lavaggio e all'asciugatura dei pavimenti, è possibile diffondere, nebulizzando, la sostanza sanificante. La presenza inoltre, di una lancia, consente di raggiungere anche le zone più nascoste dove la macchina non passerebbe".

SANITY SYSTEM

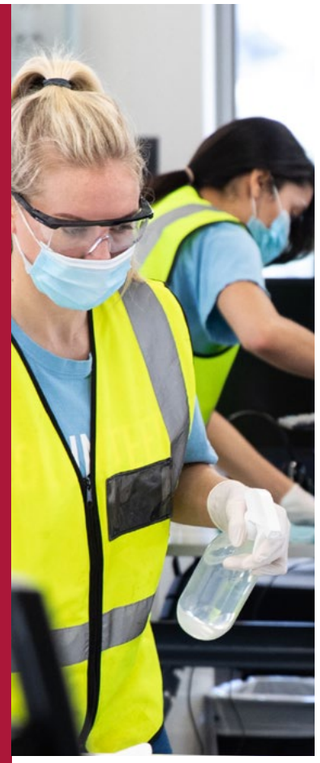
"In occasione del 7° Congresso Internazionale Amit - Argomenti di malattie infettive e tropicali - il sanificatore 'Sany Water Plus' è stato consigliato come dispositivo per affrontare il problema del rischio infettivo e dell'antibiotico resistenza nelle strutture sanitarie. La nostra capacità logistica ci permette di fornire dispositivi a tutti, effettuando la spedizione in tutte le zone. Allo stesso modo, riusciamo a fornire assistenza con efficienza e tempestività, in caso ad esempio di manutenzioni e sostituzioni dei dispositivi.

SOCHIL CHIMICA

"Abbiamo recentemente registrato due P.M.C. che contengono il 75% di alcol etilico (uno per la cute e l'altro per superfici dure); inoltre abbiamo completato moltitudine di nuovi prodotti e diverse varianti dello stesso prodotto per poter affrontare le diverse mancanze che si venivano a creare sul mercato".

LE ISTITUZIONI E IL CLEANING: QUALE SUPPORTO?

In un periodo così difficile e 'diverso' come si dimostra questo, a causa di Covid-19, ormai per un tempo che è difficile quantificare, le aziende devono continuare ad andare avanti. Si sa che alcuni settori sono più colpiti e dato il protrarsi della situazione di emergenza è necessario essere attrezzati nella maniera adeguata: di risorse, di progetti, di supporti.
Le istituzioni si sono trovate a dover affrontare in tempi brevi una situazione che non aveva precedenti a cui fare riferimento. Come la crisi finanziaria del 2008, la 'bolla' speculativa che ha messo in crisi tutto il mondo economico, che aveva caratteristiche 'uniche', anche questa pandemia ha travolto le difese e le certezze sono diventati punti interrogativi, in cui la sensazione era ed è sempre, in fondo, di navigare a vista.
Le istituzioni come hanno gestito, dal punto di vista delle aziende del cleaning professionale, questa emergenza nei loro confronti? Hanno fornito gli strumenti per questo tempo di crisi?
È vero che in un certo senso tutto il settore in qualche modo è emerso dalla palude dell'invisibilità, uno dei problemi base quando si parla di pulizia professionale, e si è valutata l'importanza di



chi mantiene - e fornisce gli strumenti - per mantenere gli ambienti puliti e sanificati. Una prima linea meno evidente di quella del personale sanitario, ma che ha ottenuto non pochi riconoscimenti.
Le istituzioni in parte hanno aiutato il mondo del cleaning, pulire e sanificare sono parole entrate nella mente di tutti *"ma forse è mancato da parte delle istituzioni un vero progetto che inviti e per qualche caso obblighi nel fare azioni di pulizia e sanificazione in ambiti più estesi, che non siano sempre i soliti , quali sanitario o alimentare, ma ovunque"* sono le considerazioni di **Daniele Bonini**, **Isal**. C'è stato il riconoscimento, da parte delle istituzioni, dell'importanza della pulizia per combattere il Covid-19, *"in tutte le linee guida per il contenimento della pandemia le fasi della sanificazione: pulizia e disinfezione. Speriamo che questa attenzione permanga nel tempo, andando a sottolineare l'importanza del cleaning"* commenta **Stefano Grosso**, **ISC**.

COINVOLGIMENTO E INTERAZIONE

Ciò che emerge dalla parole delle aziende è avere visto da parte delle istituzioni la mancanza di una precisa volontà di interagire con un settore che nella pulizia e sanificazione professionale ha il core business.
Una carenza di informazione, di relazione che ha generato molta confusione e incertezza. Come nel caso durante il primo lockdown del mancato inserimento delle macchine per la pulizia nei codici ATECO*. "*Per i produttori, infatti, l'esclusione dal Codice con il primo lockdown significava bloccare la produzione di beni per l'igiene e la pulizia. Il silenzio è eloquente"* è il commento di **Eugenio Cagna**, **KlinMak**. Anche se poi, alla riapertura, il Governo è corso ai ripari. E "*anche se le istituzioni stanno cercando di fare del loro meglio* - come considera **Eudorex** - *forse avrebbero dovuto interpellare fin dall'inizio gli esperti in materia di 'professional cleaning' e le associazioni di categoria come Afidamp prima di redigere i rapporti ISS per evitare continue revisioni"*.
Nel settore pubblico sono stati fatti investimenti importanti - in quello scolastico e in ambito ospedaliero - con contributi in via eccezionale per la pandemia, ma, come afferma **Filmop**: *"Sarebbe auspicabile l'avvio di tavoli di lavoro con la partecipazione di rappresentati delle istituzioni e produttori specializzati, per individuare in modo più professionale i sistemi di sanificazione e disinfezione più adatti ed efficaci nel fronteggiare le criticità"*.

BUONE INTENZIONI E QUALI AZIONI?

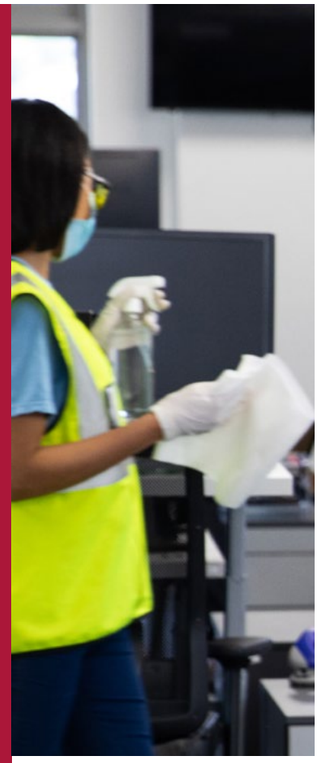
Quali sono gli altri spunti che le istituzioni potrebbero attuare per aiutare le aziende a fronteggiare una pandemia? Oltre naturalmente a coinvolgere e interagire con esperti del cleaning professionale, **Germo** suggerisce *"una la nostra linea Oxycare (detergenti igienizzanti con perossido di idrogeno) con un prodotto igienizzante specifico per la sanificazione degli ambienti, adatto all'atomizzazione e alla nebulizzazione"*.

SOLUZIONE OZONO

"Ci siamo preoccupati di predisporre formule di noleggio anche a breve termine, e molta consulenza gratuita".

STI

Per i nostri distributori abbiamo ideato dei kit ad hoc per la sanificazione in maniera da permettere loro di offrire un prodotto in grado di rispondere perfettamente a quelle che sono le nuove esigenze che questa pandemia ha fatto insorgere. Quindi macchina a vapore per la pulizia e una sanificazione iniziale di ampie superfici, lancia speciale per veicolare i disinfettanti, generatori di ozono per completare la sanificazione dell'ambiente trattato".



migliore tassazione IVA data l'importanza del servizio offerto".
Luca Cocconi, ARCO Chimica, considera che *"Le istituzioni con il supporto dell'esenzione IVA su prodotti specifici avevano dato un bel segnale di aiuto verso le varie filiere"*, anche se poi si è vanificato l'effetto: *"la poca chiarezza e la poca formazione delle persone istituzionali che avrebbero dovuto dare supporto, hanno generato caos e rabbia.*
La detrazione fiscale - un altro aiuto - che ha goduto chi acquistava mezzi fisici per la disinfezione, oggi, nonostante sanificare sia un 'dovere' per norma, è un' agevolazione che non è più prevista.
"Ovviamente auspichiamo che possa essere concessa nuovamente, così da sostenere questo processo virtuoso essenziale per contrastare la diffusione virale - aggiunge **Stefano Polti** - *la nostra azienda è disponibile a mettere a disposizione la sua esperienza e conoscenza in materia, e lo sta già facendo con l'istituto Superiore di Sanità".* Sgravi fiscali e iper-ammortamenti sull'acquisto di macchinari atti a migliorare e permettere la sanificazione *"sarebbero sicuramente di grosso aiuto andando cosi ad incentivare produzioni e vendite"* secondo **Gabriella Bianco, IPC**.
Snellire la burocrazia è un passo che tutti hanno sempre auspicato da sempre - quasi miraggio impossibile - e di questi tempi si fa sentire ancora di più la necessità di un sistema che non sia di una lentezza esasperante, come sottolinea **Soluzione Ozono**: *"Sono lenti, molto lenti rispetto al sistema produttivo".*
Prorogare e concedere il credito d'imposta anche per le macchine, oltre che per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e prodotti PMC sarebbe una tutela per clienti e aziende, considera **Ivan Frigo, Tecnovap**.
E tra le misure suggerite c'è anche quella di potenziare i finanziamenti per Industry 4.0: *"è la via più rapida e concreta che si potrebbe porre in essere per spingere le aziende ad investire in un momento come questo; e ciò non solo per il nostro settore".*

*Il codice ATECO è una combinazione alfanumerica che identifica una ATtività ECOnomica. Le lettere individuano il macro-settore economico mentre i numeri - da due fino a sei cifre - rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le specifiche articolazioni e sottocategorie dei settori stessi. Dal 1° gennaio 2008 è in vigore la nuova classificazione Ateco 2007, approvata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, le Camere di Commercio ed altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate.

TECNOVAP

"La linea di Tecnovap è stata quella di creare un prodotto nuovo appositamente ideato per il settore sanitario e per la sanificazione degli ambienti mantenendo però, gli stessi prezzi di un generato di vapore classico".

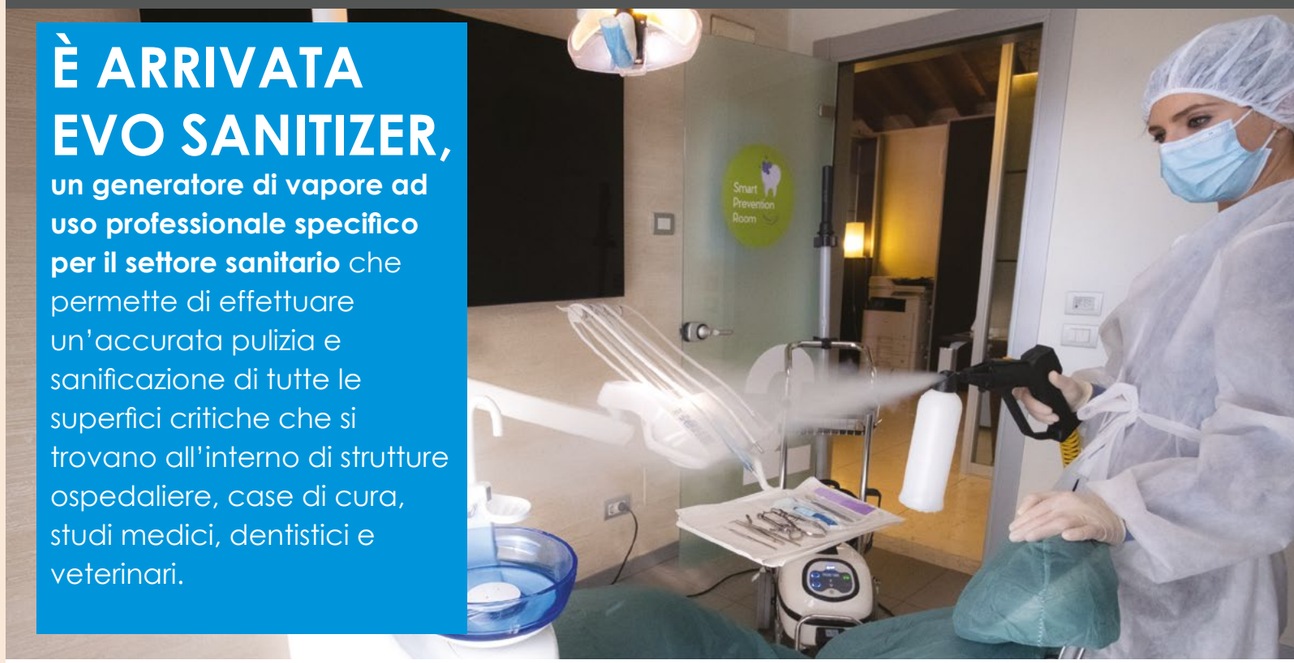
TTS

"TTS si è organizzata in maniera da offrire un supporto a 360° per soddisfare le molteplici necessità, garantendo spedizioni puntuali e tempestive grazie a uno stock completo sempre disponibile. Nell'ottica di offrire un servizio completo, siamo inoltre a completa disposizione per consulenze personalizzate e sessioni di formazione sull'utilizzo dei nostri prodotti e sulle corrette procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti".

VAMA

"Abbiamo ulteriormente incentivato la politica commerciale già attiva prima della pandemia, finalizzata alla sostituzione dei modelli tradizionali con quelli di ultima generazione di fascia eco-jet, che garantiscono prestazioni superiori in termini di velocità di asciugatura, efficienza energetica e igiene".

TECNOVAP
L'ARTE DEL VAPORE

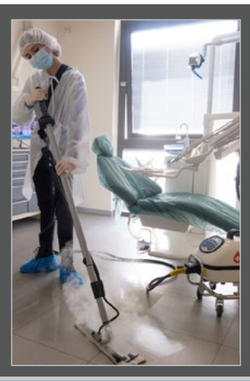


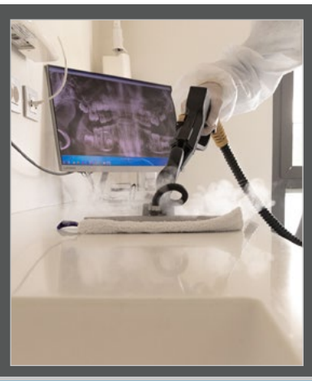
È ARRIVATA EVO SANITIZER,
un generatore di vapore ad uso professionale specifico per il settore sanitario che permette di effettuare un'accurata pulizia e sanificazione di tutte le superfici critiche che si trovano all'interno di strutture ospedaliere, case di cura, studi medici, dentistici e veterinari.

EVO SANITIZER è dotata di una caldaia in acciaio inox in grado di produrre vapore secco a 165°C a 6 bar di pressione e di un serbatoio interno per la ricarica continua dell'acqua. La sua struttura ergonomica e compatta permette inoltre l'accesso agli spazi più stretti.
Grazie allo specifico **nebulizzatore** in dotazione che atomizza sanificante unitamente al vapore è possibile effettuare una rapida sanificazione di ogni ambiente. Il vapore secco prodotto dal generatore di vapore è ideale anche per le pulizie straordinarie, quotidiane e veloci in quanto scioglie lo sporco senza bagnare e senza danneggiare la superficie trattata.

Health care steam system
EVO SANITIZER

NEBULIZZATORE A VAPORE PER SANIFICANTE





MADE IN ITALY

Via dei Sassi 1/a, 37026 Pescantina - Verona, Italy Tel. +39 045 67 67 252 - Fax +39 045 67 03 631 info@tecnovap.com www.tecnovap.it

SUGGERIMENTI PER PREVENIRE I DISTURBI MUSCOLOSCHELETRICI NELL'ERA DI COVID-19

Furio Bernardini

Dalla cattiva postura ai muscoli tesi, siamo tutti a rischio di sviluppare disturbi muscoloscheletrici (DMS) sul lavoro, motivo per cui una consapevole prevenzione e gestione del problema è di fondamentale importanza. E per aumentare la consapevolezza di quanto sia rilevante, l'EU-OSHA, l'Agenzia Europea per la salute e sicurezza sul lavoro, ha lanciato la nuova campagna "Alleggerisci il carico".

I disturbi muscoloscheletrici (DMS) sono il problema di salute correlato al lavoro più comune in Europa, che colpisce milioni di lavoratori: a un certo punto della loro vita fino al 90% delle persone soffrirà di mal di schiena, disturbi agli arti superiori e lesioni da sforzo ripetitivo. Quindi non va sottovalutato l'impatto che queste patologie hanno sia a livello personale, sia a livello lavorativo, in termini di salute e anche economici.

DISTORSIONI, STIRAMENTI E DOLORI: COSA SONO I DMS?

Poiché i disturbi muscoloscheletrici sono il disturbo di salute professionale più comune in Europa, che colpisce 3 lavoratori su 5, rappresentano un peso significativo sia per le imprese, sia per i dipendenti. Mentre il mal di schiena (43%) è la forma più comune di MSD, bisogna considerare però che questa condizione può colpire tutte le aree del corpo; un'ampia parte della forza lavoro è colpita dal dolore muscolare nella parte superiore (41%) e inferiore (29%) del corpo.
Quali sono i lavori più a rischio? I disturbi muscoloscheletrici possono colpire i lavoratori di qualsiasi settore, da quelli coinvolti in lavori sedentari - come i lavori in ufficio oppure a scuola oppure i lavori di assistenza - a quelli che esercitano un lavoro manuale che richiede il sollevamento o lo spostamento di carichi pesanti, come per esempio nella produzione o nell'edilizia.
E alcuni gruppi di lavoratori sono più a rischio. Secondo la ricerca dell'EU-OSHA, le donne, i lavoratori migranti e i lavoratori anziani hanno maggiori possibilità di sviluppare un problema basato sui DMS.
Il recente sondaggio europeo delle imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER 2019) ha rilevato che i movimenti ripetitivi delle mani o delle braccia, segnalati dal 64% dei luoghi di lavoro, la seduta prolungata (60%) e il sollevamento o lo spostamento di carichi pesanti (51%) sono tra i primi fattori di rischio quando si tratta di sviluppo di DMS.
Inoltre, la questione dei disturbi muscoloscheletrici legati al lavoro non si concentra esclusivamente sulla salute personale.

IL DANNO ECONOMICO

Esiste anche un motivo aziendale per prevenire le cattive condizioni di salute, poiché i disturbi muscoloscheletrici rappresentano una delle cause più comuni di congedo per malattia nell'Unione Europea. Secondo una relazione dell'EU-OSHA del 2019, i lavoratori con disturbi muscoloscheletrici hanno maggiori probabilità di essere assenti dal lavoro e, in media, sono anche assenti per un periodo di tempo più lungo. Gestendo e prevenendo i DMS, le aziende possono garantire che la loro forza lavoro sia più sana, meno assente e più produttiva.

I DISTURBI MUSCOLOSCHELETRICI E IL COVID 19

La diffusione del COVID-19 ha fatto sì che molti lavoratori siano stati costretti al lavoro da remoto e sebbene il lavoro a distanza abbia alcuni vantaggi, l'aumento delle posizioni sedentarie, combinato con la mancanza di spazi di lavoro ergonomici - è difficile che una postazione di lavoro in ambiente familiare sia attrezzata in termini ergonomici (seduta stabile e con un appoggio corretto per la schiena, giusta distanza dagli schermi del pc e così via) per un lavoro di lunga durata, protratto a causa della pandemia e questo potrebbe contribuire allo sviluppo o all'aggravamento dei disturbi muscoloscheletrici (DMS) tra i lavoratori.
Infatti, il drammatico

aumento del lavoro a distanza - oltre alle note difficoltà di gestione e relazione - ha aumentato il rischio che i lavoratori sviluppino un DMS, proprio poiché molti uffici domestici non sono ottimizzati ergonomicamente. Nonostante ciò, ci sono misure che i lavoratori e le imprese possono intraprendere per prevenire lo sviluppo e il peggioramento dei disturbi muscoloscheletrici e altri problemi di salute a questo proposito. I nostri corpi non sono progettati per essere sedentari, sono fatti per il movimento, quindi ecco alcuni suggerimenti su come affrontare i DMS durante il lavoro a distanza durante la pandemia COVID-19.

ATTENZIONE AI PIEDI! RIDURRE AL MINIMO LE POSIZIONI DA SEDUTI

In Europa, il 28% dei lavoratori si siede quasi sempre al lavoro e il 60% dei luoghi di lavoro dichiara di stare seduti come un fattore di rischio. Lavorare da casa comporta lunghi periodi di seduta che possono essere dannosi per la salute dei lavoratori. La mancanza di movimento da seduti pone un carico maggiore sui dischi intervertebrali e ostacola la circolazione del sangue, riducendo l'apporto di ossigeno ai muscoli. Questo rischio è ora ancora maggiore poiché COVID-19 ha indotto molti dipendenti a lavorare in ambienti poco adattati. Per prevenire lo sviluppo e il peggioramento di un DMS, i dipendenti dovrebbero assicurarsi di stare seduti solo per 2 ore alla volta e cogliere l'occasione per fare stretching ogni 20-30 minuti.
Stare in piedi durante le telefonate e le brevi riunioni online può aiutare a ridurre il tempo seduto; mantenere una buona postura mentre si è seduti può ridurre l'impatto del lavoro sedentario. Mentre sono seduti, i lavoratori dovrebbero prendere l'abitudine di dondolare il bacino, allungare il collo, spostare il peso e appoggiarsi allo schienale della sedia.

Esistono ottime ragioni per incoraggiare i dipendenti a sedersi meno, poiché i lavoratori con disturbi muscoloscheletrici hanno maggiori probabilità di essere assenti dal lavoro o costretti al pensionamento anticipato. Le aziende dovrebbero pianificare il lavoro di ogni singolo lavoratore per ridurre al minimo il tempo di seduta del dipendente, assicurandosi che questo tempo non superi 5 ore al giorno.

MUOVI I MUSCOLI! FARE ESERCIZIO DURANTE IL TELELAVORO

L'esercizio fisico è una parte vitale di qualsiasi routine di lavoro da remoto e trovare il tempo per allenarsi aiuta i lavoratori a ottenere migliori prestazioni e livelli più elevati di produttività, soddisfazione e salute. Poiché gli effetti dannosi dello stare seduti non possono essere completamente compensati dall'esercizio nel tempo libero, allenamenti brevi e regolari sono più vantaggiosi di una sessione più lunga. Questo potrebbe essere attuato utilizzando le scale dove possibile, stabilendo - e rispettando – tempi precisi lontano dagli schermi del computer per distendere i muscoli, fare esercizi di allungamento oppure muoversi e fare una passeggiata durante la 'pausa pranzo'. Le aziende possono anche promuovere una cultura del posto di lavoro fisicamente attiva incoraggiando i dipendenti a prendere parte a queste pause 'di esercizio fisico' durante le riunioni o dopo le teleconferenze e motivandoli a fare brevi pause per allenarsi e muoversi.

ADATTARE GLI AMBIENTI E LE ROUTINE DI LAVORO

Quando si introducono misure di lavoro a distanza, ci sono una serie di fattori di rischio specifici da considerare per garantire che ogni ambiente di lavoro adattato copra tutti gli aspetti ergonomici richiesti per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Questi fattori possono funzionare indipendentemente o in qualsiasi combinazione e includono elementi collegati allo spazio di lavoro fisico, fattori organizzativi e le caratteristiche dei singoli lavoratori (come età, sesso, capacità fisica e storia medica precedente).
Ci sono una serie di adattamenti che un dipendente può fare per ridurre questi fattori di rischio durante il telelavoro, che includono la creazione di uno spazio luminoso e ben ventilato per lavorare, l'utilizzo di mobili da lavoro ergonomici e l'assegnazione di spazio sufficiente per essere confortevoli. Le aziende possono fornire indicazioni su come impostare un'efficace postazione di lavoro domestica.
A parte i rischi fisici, è anche importante considerare i rischi psicosociali del avoro a distanza. Fattori come stress, pressione, ansia e isolamento possono avere un impatto sul benessere dei lavoratori, che a sua volta può aumentare il rischio di sviluppare DMS (pensiamo per esempio a quanto sentiamo i muscoli 'tesi' nelle situazioni di stress...). Monitorare i carichi di lavoro, ridurre la pressione e garantire che i dipendenti si sentano supportati sono tutti metodi perché le aziende aiutino i lavoratori a ridurre il fattore di rischio psicosociale.
Una vasta selezione di strumenti e orientamenti in relazione alla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici durante la pandemia COVID-19, in particolare in relazione al lavoro a distanza, è disponibile tramite la banca dati delle risorse dell'EU-OSHA.
Due film di Napo* - sull'importanza di fare pause regolari e mantenersi attivi sul lavoro, sono disponibili per comunicare il messaggio in modo divertente e coinvolgente (*https://healthy-workplaces.eu/en/media-centre/videos*).
Ulteriori informazioni su come adattare in sicurezza i luoghi di lavoro sono disponibili tramite OSHwiki e per ulteriori suggerimenti e informazioni è possibile seguire la campagna anche su Facebook, LinkedIn e Twitter.

NAPO, CHI È COSTUI?

Napo è l'eroe di una serie di animazioni di sensibilizzazione sulla sicurezza e la salute sul lavoro. Questi video illustrano scenari di lavoro che potrebbero mettere a rischio i lavoratori e forniscono esempi di come gestirli. Sono un modo ideale per diffondere i principi fondamentali della sicurezza e salute sul lavoro in modo coinvolgente e informale. Tutti i film della serie sono senza linguaggio, quindi possono essere compresi da chiunque.

L'associazione al tempo del Covid-19

IL FORTE IMPEGNO DI AFIDAMP IN QUESTI MOMENTI CRITICI

Chiara Merlini

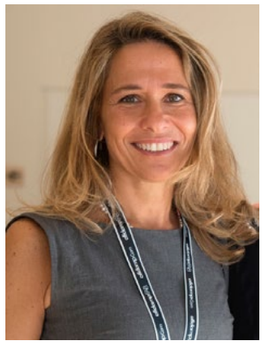
Il protrarsi della situazione di emergenza dovuta al SARS-CoV-2 ha creato disagi e preoccupazioni crescenti in ogni settore lavorativo. Se la sofferenza colpisce tutti, è veramente drammatica per alcuni comparti (come per esempio Horeca e turismo) che esprimono dati allarmanti.
La pulizia e la sanificazione, argomenti di stretta attualità, hanno portato alla ribalta il cleaning professionale, ma si è anche notata la difficoltà da una parte nel riconoscere l'essenzialità di un servizio nel suo complesso, dall'altra la poca chiarezza in merito all'attuazione degli interventi.
Afidamp, l'Associazione Fabbricanti e fornitori Italiani Attrezzature, Macchine, prodotti e servizi per la pulizia, è stata individuata come punto di riferimento specifico sul cleaning professionale: in diversi campi si sono attuate molte misure di sanificazione anti Covid proprio grazie al grande impegno e agli interventi dell'Associazione.

IL PUNTO DI PARTENZA

Quando, con la prima ondata di Covid-19, il mondo intero era sotto shock, le aperture riguardavano solo i luoghi di prima necessità (negozi di alimentari, farmacie...
Le aziende (tranne quelle che fornivano supporto alle attività rimaste aperte) si erano fermate. Il clima era di grande incertezza e forte preoccupazione, trovandosi di fronte a qualcosa di totalmente nuovo, della cui durata nessuno poteva fare pronostici.
"Cosa possiamo fare noi di socialmente utile?" è stato il pensiero di Afidamp. E Stefania Verrienti chiarisce: *"Abbiamo pensato di cercare di dare un aiuto concreto, dal momento che Afidamp è stata ampiamente riconosciuta (a partire dalla stesura del Vademecum) come autorità competente in materia di sanificazione, ci siamo applicati subito per redogere i primi Protocolli – rivolti proprio ai supermercati e alle aziende - da utilizzare come linee guida per la sanificazione"*.
La tempestività è stata un fattore importante: *"L'intento era che fossero fruibili subito: sul sito è stata pubblicata una sezione dedicata al Covid-19, con informazioni e aggiornamenti continui da fonti ufficiali, sui DPCM che si susseguivano, sulle informazioni dall"Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute... Informazioni che dovevano essere continuamente aggiornate"*.
E dopo la pubblicazione dei primi due Protocolli, sono arrivate le richieste di altri settori, per informazioni e chiarimenti su come attuare gli interventi.

Afidamp è quindi stata molto attiva in questo periodo. Quali sono i principali servizi di assistenza agli associati in questi mesi così complessi?
"Abbiamo dato assistenza ai nostri associati, fornendo loro un aiuto concreto e tempestivo e questo sforzo è stato riconosciuto con nostra grande soddisfazione. Per esempio, nel rapido susseguirsi di normative, i soci Afidamp venivano informati immediatamente sulla parte che li riguardava e istruiti sul da farsi. Quando alcuni dei nostri comparti sono stati fermati dal blocco delle attività produttive, abbiamo portato avanti una insistente azione di lobby, con una massiccia comunicazione volta a fare comprendere quale rischio il blocco stesse comportndo per la fornitura di ospedali, case di cura ecc. e quanto fosse importante che il settore potesse lavorare liberamente.
Inoltre, abbiamo messo a disposizione gratuitamente l'ufficio legale di Afidamp, che in tempo reale ha fornito supporto e assistenza su quesiti pratici, mettendo così le aziende nella possibilità di poter essere attive sul lavoro".

Focus su 'fare associazione', dunque. Questo è accaduto anche in altre occasioni?
"Siamo intervenuti per tutelare i nostri associati quando si è trattato di partecipare a Interclean: l'Italia - che rappresenta il 30% degli espositori - nel periodo di conferma degli spazi espositivi si trovava nella fase più delicata di Covid-19. Abbiamo chiesto di annullare la fiera oppure di spostarla: era impensabile una partecipazione nel mese di maggio. L'Olanda in quel periodo era poco colpita dalla pandemia e gli organizzatori rimanevano troppo fermi sui loro obiettivi. Per questo Afidamp, su esplicita richiesta degli associati, è intervenuta in loro difesa ottenendo delle ottime condizioni di spostamento all'edizione del 2022 dello spazio espositivo senza applicazione di penali. Tutto ciò succedeva prima che l'organizzatore decidesse



Stefania Verrienti

di realizzare la fiera solo in versione digitale".

C'è stato anche un altro importante risultato...

"L'ISS, Istituto Superiore di Sanità, nel suo Rapporto n. 20 vietava la pulizia meccanizzata negli ambienti Covid-19. La ragione si focalizzava sul fatto che sarebbero state messe in circolo particelle di polvere che avrebbero potuto favorire la circolazione del virus. In riunioni con consulenti dell'ISS, abbiamo avuto modo di specificare come le macchine tecnologicamente evolute non avrebbero costituito un rischio per la salute. Non si trattava certo di intervenire nelle sale operatorie o negli ambienti ad alto rischio, ma le aree di minore rischio come gli atri e gli spazi comuni, avrebbero potuto essere pulite in sicurezza (per esempio con macchine dotate di aspiratori con specifici filtri di classe H, in grado di trattenere amianto, sostanze cancerogene...). Abbiamo approfondito l'argomento con l'ISS, prodotto con il gruppo di lavoro macchine un documento (per ora in italiano, ma che stiamo preparando in inglese vista la richiesta che ci è stata fatta dall'associazione brasiliana - FACOP - che si trova ad affrontare una situazione di gravissima emergenza sanitaria), e alla luce di questo, è arrivato lo scorso luglio l'aggiornamento del Rapporto n. 20, che ha quindi consentito l'impiego di alcuni tipi di macchine con specifiche caratteristiche di sicurezza".

Ci sono stati i rapporti con altre Associazioni?

"Da tempo avevamo iniziato a collaborare con APCI - Associazione Professionale Cuochi Italiani - e FIPE - la Federazione dei Pubblici Esercizi - (un'colosso' con 340.000 associati) che già in tempi non sospetti avevano compreso l'importanza della sanificazione. Insieme a quest'ultima avevamo pianificato la realizzazione di due pillole video che accompagnassero il prontuario sulla cucina e la Guida pratica alla Pulizia nella Ristorazione. Il tutto, che ha subito uno stand-by nel periodo della prima ondata, è poi stato pubblicato lo scorso ottobre. Durante il periodo della prima emergenza sanitaria FIPE ci ha chiesto di redigere per i loro associati un documento specifico che si è realizzato nelle *Linee guida iper la sanificazione di Bar e Ristoranti* durante l'emergenza sanitaria da Sars COV2, e ora siamo in procinto di siglare un accordo quadro in cui gli associati Afidamp forniranno agli associati FIPE e APCI tutti gli strumenti, per la sanificazione con una scontistica riservata solo a loro, per aiutare questo settore così duramente colpito dalla crisi. Per gi associati Afidamp questo si traduce anche in termini di business: il filo diretto che si instaurerà con le associazioni territoriali di Fipe andrà oltre la pandemia e consentirà ai nostri associati di beneficiare di un bacino di utenza veramente ampio. Strategica è stata poi la scelta di entrare in FINCO, Federazione Industrie, Prodotti, Impianti Servizi e Opere specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione, che raggruppa 40 associazioni di categoria. L'obiettivo è quello di svolgere un'attività di Lobby sia a livello ministeriale che parlamentare, al fine di stimolare l'adozione o modifica di leggi e decreti a tutela e promozione del nostro settore. L'attività di collaborazione con FINCO si traduce anche in servizi direttamente fruibili dalle aziende associate".

Si potrebbe parlare ancora molto delle attività di Afidamp, e lo faremo, ma per ora vuole parlarci delle indagini presentate il 15 dicembre?

"In quella data, in diretta streaming, è stata presentata l'annuale indagine quantitativa realizzata da Afidamp sul fatturato del settore Produzione. A questa è stata affiancata per la prima volta *un'indagine qualitativa* tesa a indagare il settore sotto diversi punti di vista per intercettare i punti di forza e di debolezza, i canali di vendita con un interessante focus sulle leve di crescita. In questa seconda indagine è stata chiesta alle aziende intervistate anche una stima relativa all'andamento del 2020, con un focus sul primo semestre. Entrambe le indagini sono state commissionate a Cerved ON. È prevista una terza analisi, che però è ad uso esclusivo degli associati Afidamp, da utilizzare come strumento per valutare strategicamente verso quali paesi esteri esportare. Gi associati la possono trovare nell'area riservata del sito istituzionale. La presentazione del 15 dicembre è tuttora visibile sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Afidamp".

Cleaning COMMUNITY

MACCHINE, PRODOTTI E ATTREZZATURE PER LE PULIZIE PROFESSIONALI. AZIENDE ITALIANE.

MACIIINES, PRODUCTS AND EQUIPMENT FOR PROFESSIONAL CLEANING. ITALIAN COMPANIES.

ALBANIA
Makineri, produkte dhe pajisje për pastrim profesional. **Kompanitë italiane.**

BOSNIA
Mašine, proizvodi i oprema za profesionalno čišćenje. **Italijanske kompanije.**

BULGARIA
Машини, продукти и оборудване запрофесионално почистване. **Италиански компании.**

REPUBBLICA CECOSLOVACCA
Stroje, výrobky a zařízení pro profesionální čištění. **Italské společnosti.**

CROAZIA
Strojevi, proizvodi i oprema za profesionalno čišćenje. **Talijanske tvrtke.**

ESTONIA
Masinad, tooted ja seadmed professionaalseks puhastamiseks. **Itaalia ettevõtted.**

FINLANDIA
Koneet, tuotteet ja välineet ammatilliseen puhdistukseen. **Italialaiset yritykset.**

GRECIA
Μηχανήματα, προϊόντα και εξοπλισμός για τον επαγγελματικό καθαρισμό. **Ιταλικές εταιρείες.**

LETTONIA
Profesionālās tīrīšanas mašīnas, produkti un aprīkojums. **Itālijas uzņēmumi.**

LITUANIA
Profesinio valymo mašinos, produktai ir įranga. **Italijos bendrovės.**

POLONIA
Maszyny, produkty i sprzęt do profesjonalnego czyszczenia. **Włoskie firmy.**

ROMANIA
Mașini, produse și echipamente pentru curățare profesională. **Companii italiene.**

SERBIA
Машине, производи и опрема за професионално чишћење. **Италијанске компаније.**

SLOVACCHIA
Stroje, výrobky a zariadenia na profesionálne čistenie. **Talianske spoločnosti.**

SLOVENIA
Stroji, izdelki in oprema za profesionalno čiščenje. **Italijanska podjetja.**

UNGHERIA
Gépek, termékek és berendezések professzionális tisztításhoz. **Olasz cégek.**

Guida delle aziende italiani di macchine, prodotti e attrezzature per le pulizie professionali realizzata da 4.punto 0 milano con il patrocinio di afidamp, associazione di categoria del settore

SIETE INTERESSATI AI MERCATI DELL'EST EUROPA?

CLICCATE QUI

Covid-19 e un'azienda di servizi, oggi

UN FRONTE IMPEGNATIVO SU CUI SI LAVORA IN MODO DIVERSO, NEI DIFFERENTI SETTORI. ECCO L'ESPERIENZA DI MARKAS

Chiara Merlini

Alle imprese di servizi viene richiesto un grande impegno, in questi tempi di Covid-19. L'impostazione consueta del lavoro, realtà e abitudini consolidate, tutto è stato tutto annullato dall'impatto con una situazione che, dopo quasi un anno, ancora non si può proprio considerare risolta. Ma quali sono i punti critici su cui intervenire, come è cambiato il panorama nei diversi settori in cui le imprese lavorano?
Lo abbiamo chiesto a Evelyn Kirchmaier, Direttore Generale di Markas, azienda di servizi specializzata, che offre a grandi istituzioni pubbliche e private una rete di servizi integrati: dalla sanificazione alla ristorazione, dalla logistica e accoglienza in ospedale al servizio dei piani in hotel. E con trent'anni di esperienza nel mondo dei servizi e più di 9.000 collaboratori.

In questo periodo così difficile a causa del Covid-19, qual è il settore che per la vostra azienda risulta più complesso da gestire?
"Operando in vari settori, abbiamo potuto constatare come l'emergenza sanitaria abbia colpito in modo molto diverso i nostri mercati principali.
Per la sanificazione in ambito ospedaliero abbiamo subito un aumento esponenziale del carico del lavoro in contesti spesso complicati e difficili da gestire. Lavorando in oltre 200 strutture sanitarie in Italia, la prima ondata del Covid ha coinvolto in pieno anche la nostra organizzazione e le nostre persone. Il rapporto con i diversi clienti è sempre stato collaborativo, ci siamo subito rivolti alle aziende ospedaliere per avere i protocolli e attrezzarci immediatamente, garantendo sempre disponibilità e sicurezza ai nostri collaboratori e agli utenti finali.".

In questi momenti l'impegno è sia sul versante fisico sia mentale. Avete messo in atto qualche tipo di supporto in merito?
"Davanti a un virus inizialmente poco conosciuto, abbiamo rivisto le nostre procedure, adeguato i DPI in uso e garantito formazione specifica a tutto il personale. Allo stesso tempo abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per alleviare la pressione fisica e psicologica a cui erano sottoposti i nostri collaboratori. Da una parte abbiamo istituito un servizio di supporto psicologico gratuito a cui i nostri collaboratori potevano rivolgersi, dall'altra abbiamo voluto dare un sostegno concreto, premiando chi ha continuato a prestare servizio anche durante i momenti più duri della pandemia.
Mi rendo naturalmente conto delle difficoltà che hanno dovuto affrontare i nostri collaboratori, che considero in tutto e per tutto degli eroi, al pari di medici, personale infermieristico e di tutte le persone che hanno lavorato per il bene della nostra comunità in condizioni estreme".

Come si è modificata la richiesta e l'offerta di servizi per voi in questi ultimi tempi?
"Abbiamo registrato un aumento delle richieste di servizi specializzati di disinfezione, anche da strutture che non erano già nostri clienti. Per venire incontro a queste nuove esigenze, abbiamo messo a disposizione delle strutture la nostra esperienza pluriennale nel campo della sanificazione ospedaliera, proponendo servizi di disinfezione professionale e personalizzati in base alle diverse esigenze".

In ogni settore il tema della sanificazione è determinante: come siete strutturati vista la complessità nei diversi comparti? Come si è modificata in questi ultimi tempi e potete indicare le procedure?
"In ambito sanitario, abbiamo aggiunto in modo massiccio ai nostri processi di sanificazione i processi di disinfezione, adeguando le procedure e i prodotti alla nuova necessità di contenimento del virus. Anche in altri settori, dove normalmente il rischio non sarebbe così elevato, come nello scolastico e nell'alberghiero, abbiamo modificato procedure e prodotti utilizzati e formato il nostro personale sulle corrette procedure di disinfezione, in modo da assicurare a tutti gli utenti alti standard di igiene e sicurezza".

Come si delinea ora l'attività per la ristorazione nei diversi settori, dopo il recente DPCM?
"Occupandoci di ristorazione in ambito scolastico, aziendale e sanitaria, anche qui abbiamo vissuto esperienze molto diverse.
In ambito scolastico le difficoltà principali sono state sia gestire il blocco delle attività nella prima fase, con tanti nostri collaboratori che hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione, sia la ripartenza di settembre.
Per riavviare il servizio di refezione scolastica nei 102 Comuni che gestiamo, è stato necessario studiare soluzioni personalizzate per i clienti, per garantire la sicurezza di utenti e personale. Per questo abbiamo previsto protocolli di disinfezione, cambi nelle modalità di gestione e di somministrazione dei pasti. Non ci sono state grandi modifiche dal DPCM in poi, in quanto le scuole dell'infanzia e primarie su tutto il territorio sono rimaste aperte. Nonostante questo, registriamo ancora oggi una forte diminuzione dei pasti a causa di intere classi che chiudono quando si registrano casi di positività al virus.

E per le strutture sanitarie e le mense aziendali?
"Per quanto riguarda la ristorazione aziendale e ospedaliera, il discorso è diverso. Nel settore sanitario constatiamo perdite di volumi sia in ottica di corto degenza che di lungodegenza. Tra le cause principali nella corto degenza troviamo il calo di ricoveri in reparti ordinari a fronte di un aumento dei ricoveri nelle terapie intensive e una riduzione dei pasti nelle mense dipendenti.
Per quanto riguarda la lungodegenza, il calo delle utenze e la diminuzione degli ingressi hanno allo stesso modo comportato perdite significative. La ristorazione aziendale invece, a causa dello smartworking, ha subito forti cali a livello di pasti serviti.
Naturalmente la nostra azienda, come tutti gli operatori del settore, è costantemente in contatto con gli enti appaltanti con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise per garantire l'alta qualità che contraddistingue il nostro servizio".

Evelyn Kirchmaier

Attenti alla trappola

Alessandro e Marco Florio,
La trappola del pilota automatico
Casa editrice Ultra

UN LIBRO CHE PARLA DI PULIZIE. SENZA PARLARE DI COSA SONO E COME FARLE

Chiara Merlini

Alessandro e Marco Florio, i fratelli che, partendo come programmatori informatici hanno lascito un impiego sicuro per occuparsi di pulizia professionale. Che, parzialmente nobilitata dal nome inglese ('cleaning' ha il suo appeal, ma sempre di pulizia si tratta), è vista come il gradino più basso della scala sociale lavorativa, quella che tutti sono capaci di fare, 'costretti' a fare in ambito familiare, figurarsi sceglierla come professione se non sotto urgente necessità.

Il punto di partenza di questo libro *'La trappola del pilota automatico. Scopri perché devi leggere subito un libro sulle pulizie'* è quello di una scelta voluta che però risultava in contraddizione con una diffusa percezione negativa (anche per loro). E siccome 'la percezione è la realtà', i Florio sono partiti alla ricerca di cosa rappresenta "la pulizia" e perché pulire è bello, stimolante e si può fare con passione.

Un percorso che si può scoprire percorrendo le pagine del libro, che si legge con facilità. Cos'è allora questo libro?
È più facile dire piuttosto cosa non è, come sottolineano loro.
Non è un manuale tecnico sulle pulizie, non è un volume storico sulle pulizie (doveroso citare Giulio Guizzi, innamorato dell'argomento e suo strenuo propagatore), è il libro di un percorso e di una scoperta da condividere ma di cui non c'è storia, perché ognuno deve innescare il suo percorso per staccare il pilota automatico, quel meccanismo che porta alla ripetizione di atti per svolgere determinate funzioni, di cui si è persa per strada la sequenza e lamotivazione dei diversi passaggi.

L'abitudine ha anche una funzione antistress, ripetere azioni note fa diminuire l'ansia e quindi è possibile concentrarsi su temi che richiedono più impegno oppure semplicemente fare meno fatica. È anche un insidioso pericolo: è facile farsi trasportare dalla corrente pensando che la direzione sia sempre quella giusta e che in fondo al timone rimaniamo sempre noi. E invece con molta facilità ci si trova immersi nelle sabbie mobili, che piano piano ci bloccano, togliendo energia ed entusiasmo a ciò che facciamo.

In questi tempi il Covid-19 ci ha fatto bruscamente rinunciare per molti versi al pilota automatico. Abbiamo dovuto cambiare tante nostre abitudini, abbiamo dovuto 'selezionare' tra ciò che non potevamo fare ciò che veramente ci pesava e perché: ci siamo fermati e abbiamo dovuto pensare. E anche cercare di capire di cosa sentivamo veramente la mancanza, cosa potessimo fare, come 'reinventarci' e aprire a nuovi percorsi.

Il libro di Alessandro e Marco è stimolante perché non dà risposte, racconta un'esperienza, spinge a cercare di capire perché se si riconosce l'importanza della pulizia - questione di salute e benessere - se ne ha una percezione così negativa e degradante.

Mi sono piaciute molto le citazioni di Alice, un libro (che ovviamente amo molto) che racconta di curiosità, di logica, di adattamento, di voglia di mettersi in gioco.
E le meraviglie si possono andare a cercare - e trovare - in molti luoghi diversi...

Ad Alessandro e Marco Florio abbiamo posto alcune domande, per capire meglio per quali ragioni lo abbiano scritto e cosa intendono rappresenti questo libro.

Qual è stata la maggiore difficoltà che avete trovato nello scrivere questo libro?
"Il pregiudizio è di gran lunga la maggiore difficoltà che abbiamo trovato nello scrivere questo libro. Proprio perché siamo tutti normalmente intrappolati dai pregiudizi, convinti di conoscere già tutto quello che c'è da sapere su un determinato argomento. E questo era vero anche per noi, oltremodo convinti che le pulizie fossero il peggiore dei lavori, qualcosa di cui non c'era nulla da interessarsi e ancora meno da occuparsi. Ma la cosa più strana di tutte è che, nonostante avessimo deciso di fare delle pulizie la nostra professione, la convinzione di aver intrapreso la strada sbagliata non era per nulla cambiata. Un bel guaio, perché se davvero avremmo voluto scrivere un libro per aiutare le persone a comprendere cosa davvero sono le pulizie e quanto queste sono importanti nella loro vita, come minimo lo avremmo dovuto fare prima noi. Per noi non è stato facile trovare il modo di liberarci da tutti questi pregiudizi, i luoghi comuni con cui impariamo a giudicare qualsiasi cosa, spesso senza averne mai avuto alcuna esperienza diretta. Ma grazie a questo libro possiamo dire di esserci riusciti, di essere riusciti a trovare il modo per spiegare cosa sono e anche quanto sono importanti le pulizie a chi, come noi, le ha sempre odiate e schivate, ma anche considerate una inutile perdita di tempo o uno dei tanti costi da tagliare".

Quale punto pensate sia più efficace per far percepire l'importanza della pulizia?
"Un intero settore, quello delle pulizie professionali, ormai da decenni si interroga su quale sia questo punto, radunando annualmente le menti più brillanti, per discutere e confrontarsi sui relativi problemi e soluzioni. Quello che lascia increduli è che, nonostante questi ingenti sforzi, non si sia ancora intrapreso nulla, o comunque che quanto è stato fin qui fatto sia risultato quantomeno poco efficace. Anche perché, al pulito e alle pulizie non è ancora stato dato alcun riconoscimento, riconoscimento che, semmai arriverà, sarà possibile solo se saremmo riusciti a farne percepire l'importanza.
Ora sembra quantomeno evidente che se tutto quello che finora è stato fatto non ha permesso di iniziare a intravvedere il più piccolo segnale di miglioramento, avremmo necessariamente bisogno di qualcos'altro.
Ecco noi, nel nostro piccolo ci abbiamo voluto provare a proporre qualcosa di nuovo, e lo abbiamo voluto fare scrivendo questo libro, un libro che pensiamo potrà essere d'aiuto anche agli addetti ai lavori che, dopo averlo letto, potrebbero contribuire a diffonderne il contenuto affinché il maggior numero di persone possano essere aiutate a percepire l'importanza della pulizia. Per questo, in occasione delle feste natalizie di quest'anno, assieme ad alcuni colleghi, anche loro entusiasti da questa lettura, abbiamo deciso di regalare una copia del libro a tutti i nostri clienti e fornitori, e con loro ad amici e parenti, convinti che tutti abbiano davvero bisogno di scoprire perché devono subito leggere un libro che parla di pulizie".

In questi tempi di Covid pensate si sia davvero modificata la percezione e la considerazione della pulizia e di chi vi lavora?
"Il nostro paese, in questi ultimi decenni, ha purtroppo dovuto affrontare molteplici disavventure e tragedie nazionali, tra queste i frequenti e disastrosi terremoti a cui si aggiungono poi alluvioni, frane, incendi e molto altro ancora. È in questi momenti che un intero paese viene mobilitato, e le sue migliori energie vengono messe in campo per far fronte all'emergenza, un'emergenza che, però, sembra non aver mai fine. Sì perché non si riesce a rimediare ai danni provocati da un terremoto che subito si deve fare i conti con una rovinosa alluvione piuttosto che con la piaga degli incedi boschivi. È in uno scenario di questo tipo che fa la sua comparsa il virus del Covid. Ora non sappiamo se questa ennesima emergenza, in tutta la sua gravità, potrà davvero modificare la percezione e la considerazione della pulizia e di chi vi lavora. Quello di cui siamo certi è che, finora, da tutte le tragedie nazionali di cui siamo stati vittime o spettatori non si sia imparato poi molto. Insomma, è come se, la percezione dell'importanza di mettere in sicurezza il territorio, costruendo case antisismiche e in zone non soggette a frane e alluvioni non sia per nulla aumentata o modificata. Anche perché, se così non fosse, eventi così dovrebbero come minimo essere meno nefasti ma anche meno frequenti. Questo dovrebbe quantomeno farci riflettere sull'opportunità di domandarci cosa ognuno di noi possa fare per migliorare la percezione del nostro lavoro. Anche perché sembra alquanto improbabile che, senza fare nulla, si possa ottenere un risultato così importante. È stata proprio la ricerca di una risposta a questa stessa domanda che ci ha spinto a scrivere questo libro, ben consapevoli che avevamo difronte una missione quasi impossibile, ovvero quella di convincere chicchessia prima a leggere il nostro libro e poi anche a far loro cambiare idea sul nostro lavoro, quelle pulizie che chiunque, senza troppi problemi, non si è mai preoccupato a considerare l'ultimo dei lavori e delle quotidiane domestiche attività. Siamo davvero fiduciosi che leggendo questo libro possiate trovare anche voi la risposta a questa stessa domanda, insomma, cosa io posso fare per migliorare la percezione del mio lavoro, quelle pulizie che tutti disprezzano? Per questo l'unica cosa che possiamo augurare è una buona e proficua lettura".

L'igiene prima di tutto, ovunque

Dispenser Tork Reflex

TORK CONTRIBUISCE A ELEVARE GLI STANDARD IGIENICI NEGLI SPAZI DEL FUORICASA

Tork, il marchio di igiene professionale numero uno al mondo, promuove la cultura dell'igiene in ogni settore economico e produttivo. E con il toolkit *Sicuri al Lavoro* offre le indicazioni sulle migliori pratiche igieniche e raccomandazioni sul posizionamento dei dispenser per proteggere nel modo più efficace clienti e personale.
Covid-19 ha sicuramente cambiato la sensibilità e l'attenzione di tutti in materia di pulizia e di igiene. E sono proprio i professionisti del Cleaning che sanno bene che il modo in cui i clienti di Tork in ogni settore - dalla Sanità al mondo del Lavoro, dal Retail all'Horeca - si prendono cura e attrezzano le loro strutture giocherà un ruolo centrale nell'aiutare il Paese a riprendersi e a fare sentire le persone al sicuro.

SICURI AL LAVORO
Tork ha lanciato un hub di risorse, *Sicuri al Lavoro*, in risposta alla pandemia per aiutare le aziende e i lavoratori a rimanere al sicuro. Si tratta di una risorsa online unica per le informazioni e le raccomandazioni igieniche più aggiornate. In qualità di leader globale nell'igiene professionale, Tork offre approfondimenti e risorse basati su decenni di esperienza, combinati con le più recenti raccomandazioni sulla salute pubblica, per aiutare le aziende a prevenire la diffusione di agenti patogeni e mantenere le persone al sicuro.

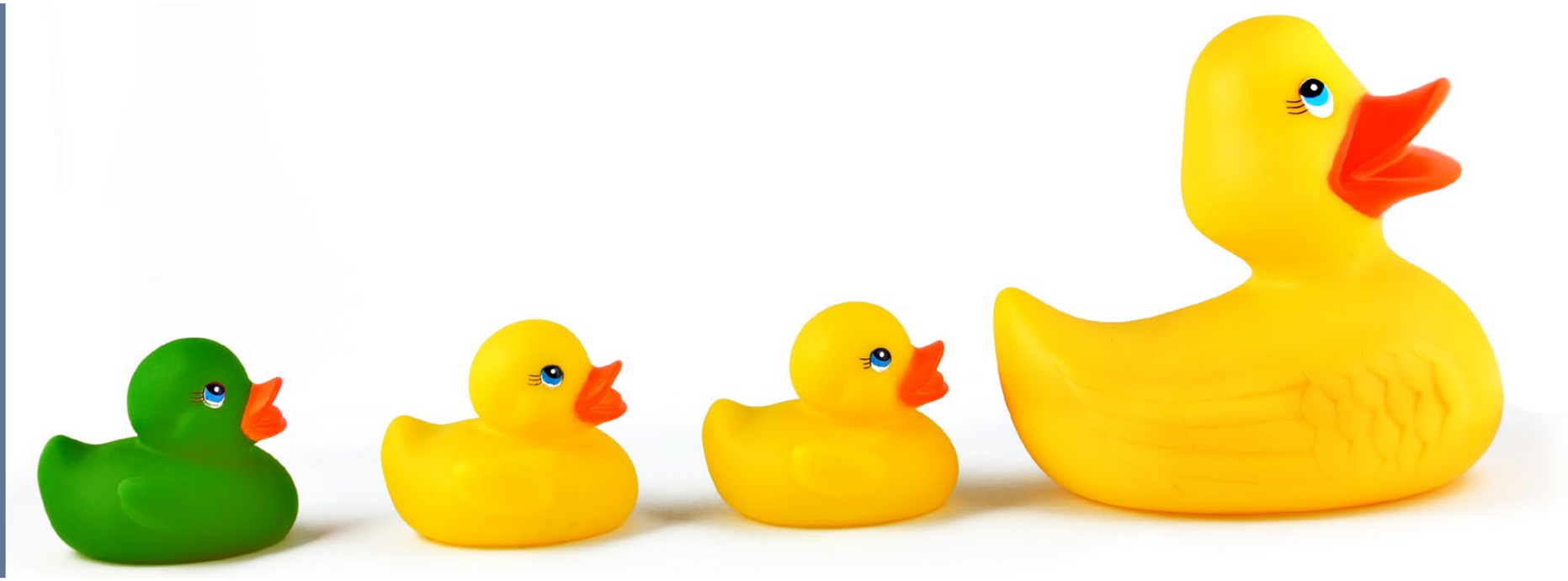
UN ESEMPIO
Il programma *Sicuri al Lavoro* è stato declinato per i diversi settori, per il mondo dell'Horeca, per esempio ecco *COVID-19 FoodService Toolkit* per aiutare gli operatori della ristorazione a migliorare l'igiene e garantire che vengano seguite le corrette pratiche di igiene, che le operazioni, i regimi di pulizia e i programmi di sicurezza dei dipendenti siano allineati con le raccomandazioni degli enti sanitari pubblici, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità.
Questo Toolkit fornisce agli operatori gli strumenti e le risorse per una gestione più sicura e opportuna dell'igiene, sia che riguardi la pulizia delle mani, l'igiene personale e la pulizia delle superfici nei loro locali.
Tork rilascerà poi ulteriori risorse e assistenza per aiutare l'industria della ristorazione a riprendersi dalla pandemia nei prossimi mesi.
"Gli operatori dei ristoranti hanno dovuto modificare rapidamente i loro modelli di business per adattarsi alle linee guida sul distanziamento fisico - ha affermato **Riccardo Trionfera**, Direttore Commerciale di Essity Professional Hygiene - *Tork ha sviluppato Sicuri al Lavoro: COVID-19 FoodService Toolkit per aiutare gli operatori ad adattarsi a una nuova normalità, garantendo che i protocolli di igiene delle mani e di igiene personale rimangano una priorità per rassicurare i clienti sulla sicurezza dei ristoranti, sia ora sia in futuro".*
Così, un corretto posizionamento dei Dispenser Tork Reflex, dispenser a estrazione centrale singola, nelle cucine assicura:

- Meno rischi di contaminazione batterica in quanto gli utenti toccano solo ciò che utilizzano
- Struttura robusta per resistere in condizioni estreme
- Sistema completamente chiuso, per proteggere la carta da sporco e schizzi
- Indicatore di fine rotolo sulle ricariche per non rimanere mai senza carta

Riccardo Trionfera

P*er scaricare Tork Sicuri al Lavoro: COVID-19 Foodservice Toolkit e per ulteriori informazioni su come Tork sta supportando le aziende durante la pandemia COVID-19:* ***https://www.tork.it/torkcampaigns/coronavirus***

L'ultima ruota del carro



È NECESSARIO CHE OGNUNO ABBIA RICONOSCIUTO IL PROPRIO RUOLO E LA PROPRIA DIGNITÀ

Alessandro e Marco Florio

"*Tu, qui dentro sei l'ultima ruota del carro, capito!? Non te lo scordare mai!*" Inizia proprio così, con questa scena, con un padre che urla in faccia al figlio questa frase, il film 'L'ultima ruota del carro' (2013) scritto e diretto da Giovanni Veronesi in cui si raccontano - tratte da una storia vera - le vicende di Ernesto, onesto lavoratore mai con le mani in mano, un uomo come tanti che si alterna tra vari lavori e mestieri.
Lo ritroviamo nel ruolo di tappezziere, improbabile cuoco in un asilo, autista, comparsa cinematografica e traslocatore, lavoro (quest'ultimo) che gli consente, muovendosi con il suo camion per tutta Italia, di conoscere le case, le vite e le situazioni di molti personaggi che appartengono a diversi mondi, dallo spettacolo all'arte, dagli affari alla politica.
Nonostante questa posizione privilegiata, nonostante questi 'agganci' che gli potrebbero, con molta probabilità, procurare dei vantaggi, rimane sempre l'ultima ruota del carro, senza mai scordare i suoi valori, semplici e buoni come la famiglia, gli amici e l'onestà.
Ecco che Ernesto si ritrova a osservare i cambiamenti di un Paese, il nostro, attraversando i decenni che vive. Una storia come tante in questo Paese, una storia diventata un film, un film che potrebbe essere persino riscritto e reinterpretato da ognuno di noi, ognuno col proprio lavoro, anche quello delle pulizie. Quelle stesse pulizie che tutti i giorni ci danno il privilegio di avere un punto di vista alternativo e che ci permettono di immedesimarci nella vita e nelle avventure di Ernesto.

IL POSTO DEGLI ULTIMI

E come Ernesto anche noi restiamo l'ultima ruota del carro, di quel carro che sono le pulizie, un carro che va avanti anche grazie a noi, nonostante chi è seduto alla guida, nonostante le sue belle parole, continui a considerarci solo l'ultima ruota, quella ruota che se si sgonfia solo un po', costringe davvero tutti a scendere e a spingere.
Ma chi è al posto di guida sa anche che noi, proprio noi, quell'ultima ruota del carro siamo divisi, uno contro l'altro a litigarci le briciole del mercato, noi che non abbiamo le loro mega ditte né i loro mega fatturati. Divisi, schiacciati e derisi, noi, un vero esercito di ultime ruote, così tante, così numerose che se ci uniamo, se facciamo fronte comune possiamo diventare noi il motore di quel carro.
Un'idea che a molti sembrerà semplicemente folle. Ok, non potrà mai succedere una cosa così, ma se per caso succede? Se per caso provassimo, sia chiaro solo per vedere l'effetto che fa, a sgonfiare un po' le nostre gomme, cosa pensate accadrebbe? Come reagirebbero? Sarebbero pronti a questo terremoto economico?
Tranquilli, non lo facciamo, non siamo davvero contro nessuno, per ora le vostre mega ditte sono al sicuro, e noi vogliamo continuare a fare il nostro lavoro e occupare il nostro posto, proprio quello assegnato all'ultima ruota. Ma sia chiaro qualcosa deve cambiare e anche nel breve periodo, non si può continuare a trattare la maggioranza delle imprese di questo settore semplicemente come non esistessero, vogliamo e dobbiamo essere ascoltati e rappresentati.
Non fosse altro che con queste parole, proprio da oggi, proprio queste ultime ruote iniziassero a rendersi conto di quanto in realtà sono importanti. Ecco avremmo già vinto, ottenuto un risultato impensabile fino a ieri. Se solo avessimo contribuito ad accendere quel sentimento di appartenenza e di orgoglio per la maglia, una simbolica maglia, quella divisa che ogni giorno indossiamo, quasi come un'armatura, un'armatura per scendere sul campo di battaglia, la battaglia contro sporco e disordine.
E ora che sappiamo quanto siamo importanti, quanto quest'ultima ruota del carro sia così importante, ora questo non scordiamocelo mai!
Scriveteci e fateci sapere.

GLI AUTORI
Alessandro e Marco Florio, fratelli e imprenditori del pulito, hanno creato iDROwash impresa di servizi e tecnologia innovativa. Si definiscono "Artigiani digitali del pulito": scommettono su innovazione, sostenibilità e digitale per il settore del cleaning. Sono stati premiati in EXPO Milano dal Governo Italiano, inseriti tra le 150 storie di eccellenza Italiana raccontate nel libro "Sei Un Genio!" di Giampaolo Colletti, e gli ideatori di "Eroi del Pulito" la raccolta di esperienze di vita degli operatori del pulito.

www.iDROwash.it
www.eroidelpulito.it
info@iDROwash.it

Non siamo più ‘quelli delle pulizie’!

RESTITUIRE DIGNITÀ A UN LAVORO CONSIDERATO TRA I PIÙ UMILIANTI È LO SCOPO DEL METODO PULITISSIMO, MARKETING E STRATEGIE PER IMPRESE DI PULIZIE

Flavio Trincas

METODO PULITISSIMO
MARKETING E STRATEGIE PER IMPRESE DI PULIZIE

Cosa intendo dire con la frase: non siamo più quelli delle pulizie?
Prima di rispondere lascia che dica brevemente chi sono. Mi chiamo Flavio Trincas e nel 1998 sono entrato nel mondo delle pulizie. Ho lavorato come dipendente per due anni, poi ho deciso di aprire un’impresa per conto mio, fotocopia di quella dove ero dipendente (Lisa Service).
I primi anni sono andati alla grande, lavoravo bene, riuscivo a mantenere la mia politica di prezzi alti per garantire un lavoro di qualità, avevo alcuni piccoli lavori e uno impegnativo, responsabile del 70% del mio fatturato. E andava tutto bene.
Così bene che sei anni fa ho addirittura deciso di espandere il mio lavoro oltre confine e aprire l’attività anche all’estero. Proprio mentre mi trovavo all’estero, ho ricevuto una telefonata dal mio cliente principale, quello che rappresentava il 70% delle mie entrate: *“Flavio, abbiamo trovato un’impresa che ci propone la metà del prezzo che chiedi tu. Se vuoi mantenere il lavoro devi abbassare il prezzo”.*
Io dico di no, che non era possibile, e non accetto. Al mio rientro in Italia trovo subito un altro lavoro importante, la pulizia dello stadio Sant’Elia di Cagliari. Anche qui si ripete la stessa storia, collaboro per due anni con loro, poi un’impresa propone un prezzo molto più basso del mio e quindi perdo anche questo lavoro.

UN PROBLEMA COMUNE
Sono successe anche a te situazioni simili?
Dopo questa ennesima batosta ho iniziato a pensare che dovevo fare qualcosa per essere diverso dagli altri: “*Ecco, comprerò macchinari rivoluzionari, sarò il primo e avrò tanti lavori”*. Così ho acquistato l’attrezzatura per lavare i vetri fino a 20 metri da terra. All’inizio qualche lavoro lo trovo, come al solito a prezzi alti.
Accetto anche il lavoro di T hotel, un lussuoso albergo di Cagliari, con tutte le pareti in vetro.
E anche qui si ripete la stessa storia: dopo qualche anno, un’impresa presenta un preventivo molto più basso del mio - precisamente il 50% - e perdo anche quest’altro lavoro importante.
A questo punto prendo la decisione di rifare il sito internet, pensando che così avrei attirato nuovi clienti, mi reco in una web agency e il consulente mi chiede: *“Parlami della tua azienda. Cosa differenzia la tua azienda dalle altre? Perché devo scegliere la tua azienda piuttosto che un tuo concorrente?”*
A queste domande vado in tilt. Sapevo rispondere solo con la solita tiritera... la professionalità, l’onestà, la puntualità: tutte cose vere, ma che non mi differenziavano dagli altri.
Il consulente allora mi ha prestato un libro, ‘La mucca viola’. L’ho divorato in qualche giorno e poi ho iniziato a cercare su internet informazioni sul marketing e i sistemi di vendita. Così ho iniziato a studiare marketing con il più bravo formatore d’Italia e tra i più bravi al mondo. Ho fatto corsi in Italia e all’estero (Rimini, Parma, Vienna, Lugano, Lubiana) e ho seguito altre decine di corsi on line (sempre a pagamento, quindi sempre di qualità).

UNA LEZIONE IMPORTANTE
Il mio formatore insegnava ciò che lui per primo metteva in pratica, perciò per noi studenti era tutto molto più semplice, si trattava solo di applicare alla mia azienda tutti i principi, i consigli, i suggerimenti che venivano dati in questi corsi.
Una delle prime cose che ho imparato è l’importanza di avere un focus, cioè una specializzazione e un target preciso di clienti.
Così ho ideato i miei tre brand: Studio Pulito, Vetrine Pulite e Studio Marketing.
Applicando i principi di marketing che ho studiato e che continuo a studiare ho cercato solo clienti che possono apprezzare il mio lavoro e che mi pagano in anticipo o puntuali. Non devo più andare a elemosinare ciò che mi è dovuto a clienti che pagano quando vogliono e così non mi scontro più con le altre imprese di pulizia con la guerra dei prezzi!

CONDIVIDERE L’ESPERIENZA
Vorrei trasmettere anche a te - che probabilmente devi combattere ogni giorno contro tutto e tutti per portare a casa lo stipendio - i principi che ho imparato.
Mi ha sempre fatto rabbia vedere che un mestiere così faticoso, che necessita di professionalità importanti, che incide in modo essenziale nella vita delle persone - perché ci preoccupiamo di tenere puliti gli ambienti dove vivono o dove lavorano e dove trascorrono la maggior parte delle ore della giornata - sia alla fine così banalizzato.
Mi fa rabbia vedere che impresari di pulizie bravi e preparati si ritrovino a svendere il loro lavoro e la loro professionalità per un lavoretto pagato poco e male, che certo consente di vivere, ma è frustrante e non appaga di certo.
So cosa significa restare senza soldi, andare a chiedere umilmente di essere pagati per il lavoro svolto. So cosa significa ricevere pagamenti dopo 6-8 mesi. So cosa significa ricevere richieste assurde e non pagate da parte di clienti maleducati. So cosa significa lavorare dalle tre del mattino o fino alle tre del mattino.
Ti capisco perché in oltre 20 anni di carriera ci sono passato anche io finché ho deciso di cambiare e ho iniziato a studiare marketing e sistemi di vendita.
È mio desiderio ridare dignità e rispetto al nostro lavoro in tutta l’Italia: per questo ho deciso di aprire un gruppo Facebook riservato ai titolari delle imprese di pulizie di tutta Italia.
Il gruppo Facebook si chiama *“METODO PULITISSIMO marketing e strategie per imprese di pulizie”* ed è riservato ai titolari di impresa di pulizie.
In questo gruppo, formato da alcune centinaia di titolari di imprese di pulizie, si trattano argomenti di marketing e strategie con video, dirette e post su argomenti utili a tutti i titolari delle imprese di pulizie. Per esempio:
Come trovare nuovi clienti
Come trovare clienti che pagano quanto e quando voglio io
Come farsi pagare puntualmente o in anticipo
Come preparare il preventivo
Come trovare una specializzazione
Come trovare e gestire il personale
E tanti altri argomenti molto pratici, con contenuti facilmente applicabili e con risultati immediati.

L’IMPORTANZA DELLA PULIZIA
In questo particolare momento storico, in tempo di Covid-19, molte persone si sono accorte dell’importanza delle imprese di pulizie e sanificazione.
Molte persone finalmente non vedono più il lavoro delle imprese di pulizie come un costo, ma come un investimento, una prevenzione per proteggere i dipendenti che lavorano nella loro azienda o i pazienti degli studi medici e, soprattutto, se stessi!
Perciò è giusto farsi trovare pronti e preparati: per fare questo però bisogna studiare e formarsi.
Dobbiamo sapere e capire perché stiamo eseguendo un lavoro in un modo specifico, oppure dobbiamo capire perché utilizziamo un prodotto piuttosto che un altro.
Facciamo capire alle persone che noi non siamo più semplicemente ‘quelli delle pulizie’ ma siamo i professionisti del pulito, ma professionisti nel vero senso della parola, non solo come una dichiarazione d’intenti.
Dobbiamo diventare un punto di riferimento per i nostri clienti, essere gli specialisti, i professionisti, gli esperti. In questo modo potremo elevare il nostro lavoro al livello che meritiamo e ridare dignità e rispetto al mondo del cleaning.
Se non l’hai ancora fatto, iscriviti al gruppo Facebook *Metodo Pulitissimo marketing e strategie per imprese di pulizie.*

Research and development of new products

Product customization

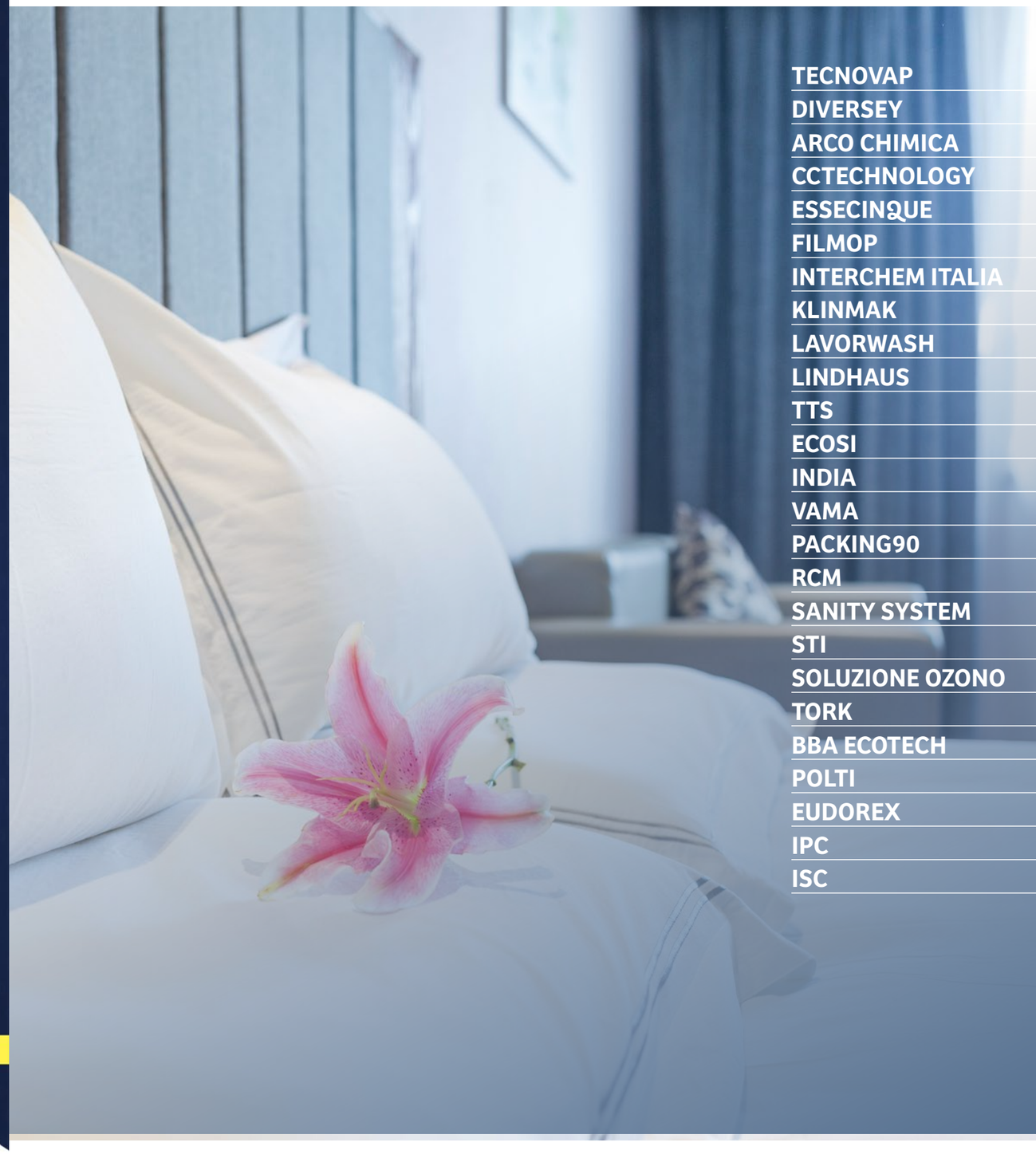
International partnerships

Passion for cleaning.

Essecinque offers all the articles of cotton and other textile fibers with the related equipment.

www.essecinque.net

Essecinque s.r.l.



- TECNOVAP
- DIVERSEY
- ARCO CHIMICA
- CCTECHNOLOGY
- ESSECINQUE
- FILMOP
- INTERCHEM ITALIA
- KLINMAK
- LAVORWASH
- LINDHAUS
- TTS
- ECOSI
- INDIA
- VAMA
- PACKING90
- RCM
- SANITY SYSTEM
- STI
- SOLUZIONE OZONO
- TORK
- BBA ECOTECH
- POLTI
- EUDOREX
- IPC
- ISC

Prodotti / Products

www.tecnovap.it

TECNOVAP

UN GENERATORE DI VAPORE PROFESSIONALE

EVO SANITIZER è un generatore di vapore professionale specifico per il settore sanitario che permette di effettuare un'accurata pulizia e sanificazione di tutte le superfici critiche che si trovano all'interno di strutture ospedaliere, case di cura, studi medici, dentistici e veterinari. EVO SANITIZER è dotata di una caldaia in acciaio inox in grado di produrre vapore secco a 165° C a 6 bar di pressione e di un serbatoio interno per la ricarica continua dell'acqua. La sua struttura ergonomica e compatta permette inoltre l'accesso agli spazi più stretti. Grazie allo specifico nebulizzatore in dotazione che atomizza sanificante unitamente al vapore è possibile effettuare una rapida sanificazione di ogni ambiente. Il vapore secco prodotto dal generatore di vapore è ideale anche per le pulizie straordinarie, quotidiane e veloci in quanto scioglie lo sporco senza bagnare e senza danneggiar e la superficie trattata.

A professional steam generator

EVO SANITIZER is a professional steam generator specific for the healthcare sector that allows for thorough cleaning and sanitization of all critical surfaces found within hospitals, nursing homes, medical, dental and veterinary offices. EVO SANITIZER is equipped with a stainless steel boiler capable of producing dry steam at 165 ° C at 6 bar pressure and an internal tank for continuous water refilling. Its ergonomic and compact structure also allows access to the tightest spaces. Thanks to the specific nebulizer supplied, which atomises sanitizer together with steam, it is possible to quickly sanitize any environment. The dry steam produced by the steam generator is also ideal for extraordinary, daily and quick cleaning as it dissolves dirt without wetting and without damaging the treated surface.

http://diverseysolutions.com/it

DIVERSEY

PULIZIA A SECCO

DRY WIPES è il nuovo sistema di pulizia a secco monouso che può essere utilizzato per pulire le superfici o per creare facilmente salviette impregnate monouso aggiungendo un detergente o un disinfettante Diversey registrato. Il sistema può essere utilizzato con detergenti Diversey concentrati o pronti all'uso oppure disinfettanti o igienizzanti e il secchiello può essere riutilizzato con una ricarica di salviette. Efficace e con fibre di alta qualità che consentono un facile prelievo e rimozione di sporco, polvere e altri residui. Le singole salviette, in un sistema chiuso, riducono il rischio di contaminazione crociata, schizzi chimici o fuoriuscite. Ideali per Sanità, Scuole, Retail, Imprese di Pulizia, Uffici Pubblici e Alberghi.

Dry cleaning system

DRY WIPES is the new disposable dry cleaning system that can be used to wipe surfaces or to easily create disposable impregnated wipes by simply adding a registered Diversey cleaner or disinfectant. The system is versatile and can be used with a variety of concentrated or ready-to-use Diversey cleaners or disinfectants or sanitizers and the bucket can be reused with a refill of wipes. Effective and with high quality fibers that allow easy picking up and removal of dirt, dust and other residues. Individual wipes, in a closed system, reduce the risk of surface cross-contamination, chemical splashes or spills. Ideal for Healthcare, Schools, Retail, Cleaning Companies, Public Offices and Hotels.

ARCO CHIMICA

UN GEL IGIENIZZANTE

HYGI GEL è un gel lavamani igienizzante, a base di alcol 65-75%, che consente di lavare le mani senza la necessità di risciacquarle. È facile e veloce da applicare ed agisce in pochi secondi. È pratico in ogni situazione in cui si desidera igienizzare e lavare le mani quando non si dispone di acqua e sapone. Nell'ottica di rispondere ai requisiti dettati dalle normative vigenti in termini di prevenzione da Covid-19, l'Azienda comunica che il prodotto ha ottenuto le certificazioni: UNI EN 1040; UNI EN 13727; UNI EN 13624; UNI EN 1275; UNI EN 1499; UNI EN 1500; UNI EN 1650; UNI EN 1276. HYGI GEL è disponibile in più formati di vendita: bustina monouso da 1 ml - 100 ml - 500 ml – 1000 ml e tanica da 5 kg. Per informazioni: info@arcochimica.it

A sanitizing gel

HYGI GEL is a sanitizing hand washing gel, based on 65-75% alcohol, which allows you to wash your hands without the need to rinse them. It is quick and easy to apply and works in seconds. It is practical in any situation where you want to sanitize and wash your hands when you don't have soap and water. In order to respond to the requirements dictated by the regulations in force in terms of prevention from Covid-19, we are to inform you that the product has obtained the following certifications: UNI EN 1040; UNI EN 13727; UNI EN 13624; UNI EN 1275; UNI EN 1499; UNI EN 1500; UNI EN 1650; UNI EN 1276. HYGI GEL is available in several sales formats: 1 ml - 100 ml - 500ml - 1000 ml disposable sachet and 5kg tank. For more information: info@arcochimica.it

www.arcochimica.it

CCTECHNOLOGY

PER UNA IGIENE PROFONDA

Il sistema di sanificazione genera una miscela bifase (vapore+disinfettante liquido) che, unitamente alla temperatura di applicazione, penetra in profondità su tutti i tipi di superficie, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi forma e materiale. Il getto di vapore, carico di particelle disinfettanti, pervade e aderisce uniformemente alla zona trattata non lasciando microspazi dove batteri, muffe e agenti patogeni continuerebbero a proliferare. La disinfezione avviene in modo rapido e permette l'immediato riutilizzo di ambienti e attrezzature. Inoltre, la miscela vapore+disinfettante a contatto con le superfici condensa, si asciuga rapidamente e lascia una pellicola sottile e omogenea che perdura circa 24 ore. la superficie trattata non necessita di risciacquo. La sanificazione è confermata da test di laboratorio indipendenti che certificano abbattimenti della carica microbica oltre il 99,99%.

For a deep hygiene

The sanitation system provides a two-phase mixture (steam+liquid sanitizer) that, combined with the application temperature, penetrates deeply into all kind of surface, furnishing, equipment and tools of whatever shape an material. The steam output, fullo of disinfecting particles, permeates and sticks evenly to the trated surface, thus leaving no microspace where bacteria, molds and pathogens would keep spreading. Disinfection takes place quickly and allows the immediate use of roms and equipment. Further, the two-phase mixture (steam+liquid sanitizer), when in contact with the surface, condensates, dries quickly and leaves a thin and consistent film that lasts about 24 hours. The treated area does not require rinsing. The sanitation is tested by indipendent labs that certify actual reduction of over 99.99% of bacteria.

www.cctechnology.it

http://www.essecinque.net/

ESSECINQUE

PANNO MOP IN POLIESTERE

Ora più che mai la sanificazione è fondamentale, ma perché usare solo panni monouso? Anche l'ambiente ha bisogno delle nostre attenzioni.
È per questo che il panno mop in poliestere è perfetto per tutti i tipi di pavimenti!
Se usato da asciutto lo sporco e la polvere sono totalmente attirati grazie all'elettricità statica del poliestere.
Nell'uso da bagnato permette l'igienizzazione delle superfici con detergenti e sanificanti, grazie allo spessore a forte assorbenza di cui è dotato nella parte centrale.La durabilità del panno è garantita anche dopo molti lavaggi: un bel risparmio economico e una considerevole riduzione dei rifiuti prodotti, se paragonato agli stessi panni usa e getta.
Si adatta perfettamente a tutti i tipi di telai di 60 cm dotati di ferma panno.

Polyester dust Mop

Nowadays the sanitising operations play key roles, but why use only disposable mops? The environment also needs our attention.
The polyester dust mop is perfect for any kind of floor!
If used dry, dirt and dust are totally cleaned thanks to the static electricity of polyester.
If used wet the mop allows the disinfection of surfaces with sanitising chemicals, in fact the mop is provided with an absorbent support in the central part.
The product life is guaranteed for several washes: a great cost saving and a large waste reduction, if compared to disposable mops. It suits perfectly all types of 60 cm frames with quick snaps on the top.

www.filmop.com

FILMOP

LA PULIZIA SI FA LEGGERA

ErgoDrop èl sistema ergonomico per la pulizia professionale dei pavimenti completo di manico dosatore con capacità 500 ml, telaio in alluminio e panno in microfibra Skill-Fur.
Il nuovo sistema consente di dosare accuratamente la soluzione detergente in base alla superficie e al grado di sporco, prevenendo la fuoriuscita accidentale grazie all'innovativo sistema di chiusura del serbatoio. Inoltre, pulisce agevolmente anche le zone più difficili da raggiungere, ottenendo ottimi risultati.
ErgoDrop garantisce la salute dell'operatore: la rotazione a 360° delle impugnature e il design ergonomico del bocchettone del telaio facilitano il movimento a S, prevenendo l'affaticamento e l'insorgenza di disturbi e patologie muscoloscheletriche.

Cleaning becomes light

ErgoDrop is the ergonomic system for professional floor cleaning complete with dispenser handle with 500 ml capacity, aluminum frame and Skill-Fur microfibre cloth.
The new system allows you to accurately dose the cleaning solution based on the surface and degree of dirt, preventing accidental spillage thanks to the innovative tank closure system. In addition, it easily cleans even the most difficult to reach areas, obtaining excellent results.
ErgoDrop guarantees the health of the operator: the 360 ° rotation of the handles and the ergonomic design of the frame nozzle facilitate S-shaped movement, preventing fatigue and the onset of musculoskeletal disorders and pathologies.

INTERCHEM ITALIA

UN GEL DISINFETTANTE

Oxalis Gel Disinfettante Mani è il PMC virucida attivo anche contro batteri e lieviti. Garantisce un'adeguata disinfezione cutanea sia durante la vita di tutti i giorni ,sia in ambito ospedaliero. Questo disinfettante è pratico e utile per tutte quelle situazioni in cui non è possibile lavarsi le mani.

A disinfectant gel

Oxalis Hand Disinfectant Gel is the virucidal PMC also active against bacteria and yeasts. It guarantees adequate skin disinfection both during everyday life and in the hospital setting. This disinfectant is practical and useful for all those situations where it is not possible to wash your hands. This product is not available overseas.

https://www.interchemitalia.it/

KLINMAK

UN'INNOVATIVA LAVASCIUGA

La gamma delle lavasciuga uomo a terra Trion si completa con una assoluta novità: Trion5070. Una 50 litri e 70 cm di pista di pulizia con 4 spazzole da 7" che ingranano, con un unico motore in grado di far ruotare anche la turbina per l'aspirazione. I 70 cm consentono un incremento del 40% della superficie pulita rispetto alle tradizionali monospazzole da 50 cm, senza un significativo incremento di costo..
È destinata alla pulizia di aree da 1000 a 2000 m2. L''Unità di potenza KlinMak monomotore' consente sia una grande riduzione della potenza assorbita, sia un notevole aumento della silenziosità (64 dbA), per l'eliminazione del motore della turbina di aspirazione. L'importante risparmio energetico ha reso possibile l'impiego di una batteria al litio, che garantisce vantaggi nell'autonomia operativa, nei tempi di ricarica, nonché un ridottissimo impatto ambientale. La potenza, visibile sul display, unitamente al tempo residuo di lavoro, è assolutamente contenuta (meno di 300W sulla ceramica). I principali vantaggi sono l'aumento dei cicli di carica (oltre 1.000) e ricarica rapida (circa 2 ore). La dimensione di Trion è la più contenuta al mondo a parità di pista di pulizia (900 mm di lunghezza) e il peso intorno di 69 kg ci consente di affermare che oggi Trion5070 è la più compatta lavasciuga sul mercato. E ha Garanzia di 3 anni di o di 1.000 ore di lavoro.

An innovative scrubber-dryer

The range of Trion walk behind scrubber driers is completed with an world first: Trion5070. A 50 liter and 70 cm cleaning track with 4 7 "brushes that mesh, with a single motor that can also rotate the turbine for suction. The 70 cm allow a 40% increase in the clean surface compared to traditional 50 cm single disc machines, without a significant increase in cost. A huge leap forward in operational savings. It is intended for surface cleaning from 1000 to 2000 m2.
The innovative 'KlinMak single-engine power unit' allows both an incredible reduction in absorbed power and a significant increase in silence (64 dbA), due to the elimination of the suction turbine motor. The energy savings made it possible to use a lithium battery:w considerable advantages in operating autonomy, recharging times, as well as a very low environmental impact. The power involved, visible on the display, together with the residual working time, is absolutely contained (less than 300W on ceramic). The main advantages are the increase in charge cycles (over 1,000) and fast charging (about 2 hours). The size of Trion is the smallest in the world with the same cleaning track (900 mm in length) and the weight of around 69 kg allows us to state that today Trion5070 is the most compact scrubber-dryer on the market. And it has a 3 year warranty or 1,000 working hours.

http://www.klinmak.com/it/

LAVOR

UNA NUOVA LAVASCIUGAI

Con l'emergenza Covid-19 siamo tutti d molto più attenti a pulizia, disinfezione e sanificazione soprattutto negli ambienti lavorativi e comunitari. LAVOR ha una gamma completa di prodotti - dalle idropulitrici alle lavasciuga pavimenti - per tutto il settore Cleaning. SCL COMFORT XXS IDS è la nuova lavasciuga che completa la già ampia gamma LAVOR: progettata per la sanificazione, il mantenimento e la pulizia profonda di aree estese (fino a 3200 m2) con una riduzione dei costi di pulizia, ha dimensioni ultra compatte e grande maneggevolezza. Grazie al sistema integrato per la sanificazione IDS, è possibile sanificare le superfici oltre che lavarle a fondo SCL Comfort XXS IDS lava, asciuga e disinfetta con un unico passaggio.

A new scrubber-dryer

The recent Covid-19 emergency, has led us all becoming much more careful about cleaning, disinfection and sanitation, especially in the workplace and community. LAVOR has a complete range of products from high pressure washers to scrubber dryers. SCL COMFORT XXS IDS is the new scrubbing machine that completes the already wide LAVOR range: designed for the sanitization, maintenance and deep cleaning of large areas (up to 3200 square meters) with a substantial reduction in cleaning costs, it has ultra compact dimensions and is easy to handle like a walk behind scrubber dryer. Thanks to the IDS, integrated sanitising system, it is possible to sanitize surfaces as well as wash them thoroughly. SCL Comfort XXS IDS washes, dries and disinfects in a single step.

www.lavorwash.it

LINDHAUS

Una nuova linea di depuratori d'aria professionali: DepurAir.
Un analizzatore laser di particelle PM 2.5 permette la selezione automatica della velocità per depurare l'aria nel minor tempo possibile. L'aria passa attraverso un tubo di flusso riflettente con 3 lampade LED UV-C in cui avviene l'azione germicida al 99,99%. L'ultimo step è il passaggio attraverso un filtro Hepa H13 impregnato di una sostanza antibatterica e garantisce un'efficienza filtrante del 99,97% a 0,3µm. La struttura è in acciaio Inox, il consumo max è di soli 20W ed è estremamente silenzioso. DepurAir Electric è idoneo per ambienti interni: hotel, bar, ristoranti, ambulatori, centri benessere, uffici, ospedali ecc. DepurAir Battery funziona a 24VCC o a batteria al litio da 18V ed è l'ideale per i mezzi di trasporto pubblici. Il display LCD indica il dato di PM2.5 misurato, il tempo residuo delle lampade UV-C e del filtro Hepa.

A new line of DepurAir professional air purifiers.
A PM 2.5 laser micro-dust analyzer allows automatic management of the most suitable air speed to purify the environment in the shortest possible time. The air passes through a reflective flow tube with 3 UV-C LED lamps where 99.99% germicidal action takes place. Then the last step, the air flow goes through a Hepa filter H13 impregnated with an antibacterical substance to obtain a filtration of 99.97% at 0.3µm. The structure is in stainless steel, the maximum consumption is only 20W and it is extremely silent. DepurAir Electric is for indoor environments: hotels, pubs, restaurants, medical centers, beauty centers, offices, hospitals etc. DepurAir Battery works at 24VDC or 18V with Lithium battery. It is ideal for public transport. The LCD display informs about the PM2.5 measured, the remaining life-time of the UV-C lamps and of the Hepa filter.

www.lindhaus.it

TTS

L'ALLEATO PER UNA SANIFICAZIONE DAVVERO EFFICACE

Il Panno Manuale usa e getta in rotolo di TTS rende la sanificazione delle superfici semplice e immediata, garantendo l'efficacia dell'igienizzazione e il massimo controllo della contaminazione crociata.
La caratteristica trama forata assicura ottimi risultati nella raccolta dello sporco mentre la composizione in TNT si distingue per l'elevata capacità di assorbenza e il rilascio omogeneo della soluzione detergente.
Il rotolo da 90 strappi può essere utilizzato secco o impregnato con soluzione detergente o disinfettante nel pratico secchio da 4 L con coperchio: l'apposita finestrella richiudibile facilita l'estrazione dei singoli strappi mentre la chiusura ermetica del coperchio preserva i principi attivi.

The partner for a truly effective disinfection

Manual disposable cloths on a roll by TTS make surface sanitising simple and immediate, ensuring effective disinfection and maximum control on cross contamination.
The distinctive special pierced layer grants an effective dirt collection while the TNT composition is characterized by an excellent absorbency and homogeneous release of the cleaning solution.
The 90 tears roll can be used dry or soaked with cleaning or sanitising solution in the practical 4 L bucket with lid: the special closable window facilitates the extraction of the individual tears while the hermetic closure of the lid preserves the active ingredients.

www.ttsystem.com

ÈCOSÌ

UN DISINFETTANTE SGRASSANTE CLOROATTIVO

DEORNET CLOR è un detergente disinfettante sgrassante a effetto deodorante particolarmente efficace per disinfettare pavimenti e rivestimenti, sanitari, rubinetterie, superfici in acciaio, servizi igienici e spogliatoi. Conforme ai protocolli sanitari e alle normative ministeriali per l'emergenza COVID-19, trova il suo impiego in ospedali, case di cura, case di riposo, scuole, asili e convivenze in genere.
Il forte potere pulente consente di attuare una procedura completa di detersione e disinfezione, lasciando le superfici lucide e prive di cattivi odori.
DEORNET CLOR è un presidio medico-chirurgico (PMC) registrato presso il Ministero della Salute, conforme ai CAM e con performance ambientale certificata EPD. Svolge un'azione Battericida, Fungicida, Tubercolicida, Sporicida, Virucida.

Degreasing chlorine-active disinfectant

DEORNET CLOR is a degreasing and disinfectant scented detergent, particularly efficient on floors and walls, bathroom fixture, taps, steel surfaces, toilets and changing rooms in the hospitals and civil areas.
Its strong cleaning power allows you to implement a complete process of cleansing and disinfection, making the surfaces shiny and free of odours.
Bactericide, fungicide, tuberculocide, sporicide, virucide.
DEORNET CLOR is an EPD certified detergent.

www.ecosi.it

http://www.indiacare.it/

INDIA

UN DISINFETTANTE PER SUPERFICI

SALVANOS RTU è un disinfettante per superfici, pronto all'uso, a base di cloruro di benzalconio.
Agisce eliminando batteri (Gram+ e Gram-), lieviti, tutti i virus con involucro (come il coronavirus SARS-CoV-2) e limitatamente alcuni senza (es. Adenovirus, Murine norovirus). È indicato per la disinfezione delle superfici dure in ambito domestico e professionale, quali ad esempio tavoli, sedie, piani di lavoro, mensole, comodini, superfici lavabili di bagno e cucina, elettrodomestici, fornelli, lavelli d'acciaio, superfici in plastica e acciaio inox, ecc.
Grazie al suo profumo, rilascia una gradevole fragranza di limone.
Certificazioni:

- Battericida in presenza di sostanze interferenti secondo EN 1276:2019 e EN 13727:2015 e con test di superficie secondo EN 13697:2015-A1:2019.
- Lieviticida in presenza di sostanze interferenti secondo EN 13624:2013 e con test di superficie secondo EN 13697:2015-A1:2019.
- Virucida secondo EN 14476:2019.

A surface disinfectant

SALVANOS RTU is a surface disinfectant, ready to use, based on benzalkonium chloride.
It works by eliminating bacteria (GRAM + and GRAM-), yeasts, all enveloped viruses (both enveloped such as SARS-CoV-2 coronavirus and some non-enveloped such as Adenovirus, Murine norovirus).
It is suitable for the disinfection of hard surfaces in home and professional environment, such as tables, chairs, worktops, shelves, bedside tables, washable bathroom and kitchen surfaces, appliances, stoves, steel sinks, plastic and steel surfaces stainless steel, etc.
Thanks to its scent, it releases a pleasant lemon fragrance.
Certifications:

- *Bactericidal in presence of interfering substances according to EN 1276:2019 and EN 13727:2015 and with surface tests according to EN 13697:2015-A1:2019.*
- *Yeasticide in presence of interfering substances according to EN 13624:2013 and with surface tests according to EN 13697:2015-A1:2019.*
- *Virucidal according to EN 14476:2019.*

www.vama.it

VAMA

UN NUOVO ASCIUGAMANI

DRY MAX UV® è la sintesi di tutto il lavoro di sviluppo di questi anni e il punto di svolta per garantire un'igiene assoluta. Oltre alle massime prestazioni per velocità di asciugatura ed efficienza energetica ha un sistema igienico integrato, precursore rispetto alle necessità oggi emergenti causa Coronavirus.
Le principali caratteristiche:
tempo di asciugatura entro i 15";
elevato risparmio energetico;
rispetto dei più elevati standard ecologici; filtro antivirale/antibatterico e lampada UV;
massimo comfort nell'utilizzo grazie alla regolazione della rumorosità. Made in Italy

A new hand dryer

VAMA SRL® offers a wide range of Eco-Jet hand dryers that have renewed every standard of drying speed and energy efficiency. They are equipped with an integrated hygienic system which has proved to be a pioneer regarding the emerging needs in times of Coronavirus. The main features: drying time within 15 second ; energy efficient, with on-off heating element ; eco-friendly; standard equipment of UV lamp and inbuilt Hepa filter; user-friendly: adjustable noise level. Made in Itally.

PACKING90

LA NUOVA GREEN REFILL

Una nuova ricarica di sacchetti igienici totalmente compostabili e biodegradabili, per il dispenser Hygienic Bag by PACKING90.
L'approccio ecologico si sta evolvendo: in passato era un'opzione apprezzabile nell'offerta di un hotel, ma giorno dopo giorno si sta trasformando in un aspetto indispensabile.
Ormai è una priorità per un sempre maggior numero di viaggiatori, attenti all'ambiente e alla società in cui vivono.
Il sacchetto di Green Refill è completamente compostabile e certificato tale.
Le dimensioni esterne dell'astuccio sono 86 x 125 x 12 mm e contiene 25 sacchetti intercalati per un peso di circa 46 g.

The new Green Refill

A new refill of totally compostable and biodegradable sanitary bags for the Hygienic Bag dispenser by PACKING90 Srl
The ecological approach is evolving: in the past, it was an appreciable option in the offer of a hotel, but day after day, it is becoming an indispensable aspect.
It is now a priority for an increasing number of travelers, attentive to the environment and the society in which they live.
The bag of Green Refill is fully compostable and certified as such.
The box's external dimensions are 86x125x12mm and contain 25 interlaved bags weighing + - 46g.

www.packing90.com

RCM

ICON, LAVAPAVIMENTI COMODA, POTENTE, SILENZIOSA

ICON è la lavapavimenti uomo a bordo per ambienti medio/grandi. Ha un grande serbatoio da 200 litri, grande autonomia grazie al sistema Energy Saver e alla possibilità di montare batterie con diverse capacità. Inoltre è molto ergonomica ed è progettata per essere affidabile e rendere davvero facile la manutenzione quotidiana e straordinaria. Grandi prestazioni con la lavapavimenti ICON, che ha queste caratteristiche::

- My: il sistema di personalizzazione delle operazioni di pulizia
- GoGreen: per risparmiare e pulire in modo ecologico
- Autonomia delle macchine migliorata (consumi ridotti: oltre 6 h di lavoro senza interruzioni)
- Super Silent: Icon è molto silenziosa (solo 62 decibel di rumore)
- Molto veloce senza compromettere la qualità di pulizia (fino a 8 km/h)
- Sicura: controllo proporzionale della velocità in curva.

ICON, the scrubber comfortable, powerfull, silent

ICON is the man on board scrubber for medium/large environments, has a large tank of 200 liters, has great autonomy thanks to the Energy Saver system and the possibility of mounting batteries with different capacities. In addition, it is very ergonomic and is designed to be reliable and to facilitate daily and extraordinary maintenance.
Great performance with the ICON scrubber, which has these features:

- *My: the customization system for cleaning operations*
- *GoGreen: to save money and clean ecologically*
- *Improved machine range (low power consumption: more than 6 hours of uninterrupted operation)*
- *Super Silent: Icon is very quiet (only 62 decibels of noise)*
- *Very fast without compromising cleaning quality (up to 8 km/h)*
- *Safe: proportional control of curve speed.*

www.rcm.it

SANITY SYSTEM

GENERATORI DI OZONO

Questi generatori di ozono professionali sanificano e deodorano gli ambienti di lavoro. Purificano l'aria e l'acqua utilizzando esclusivamente l'ozono e sono gli unici a essere certificati nei confronti del SARS-CoV-2 con un abbattimento della carica superiore al 99%. Sono studiati per le esigenze di igienizzazione di ambienti sanitari (studi medici, ospedali, ambulatori veterinari, etc...) strutture ricettive, locali commerciali (ristoranti, bar, palestre, centri estetici, parrucchieri, toelettature, etc...) e veicoli.
La sanificazione ambientale effettuata con i dispositivi Sanity System è una misura avanzata di prevenzione, che abbatte il rischio biologico, la trasmissione delle infezioni e il contagio. La tecnologia è stata premiata come 'migliore innovazione italiana' 2018, e l'azienda è stata inserita tra le '100 Eccellenze Italiane' 2019. Sanifica utilizzando solo l'ossigeno presente nell'aria, e decontamina con un unico trattamento tutto ciò che è presente nella stanza: il 'Sistema sicuro' cattura l'ozono residuo e lo riconverte in ossigeno a fine trattamento. Ciò consente di rientrare nel locale in totale sicurezza. L'utilizzo è semplice: basta introdurre il dispositivo all'interno di un ambiente chiuso e premere l'interruttore di accensione. La centralina elettronica gestirà in automatico tutto il processo di sanificazione.
I modelli: SANY CAR: progettato per sanificare e deodorare l'abitacolo e l'impianto di climatizzazione dei veicoli fino a 80 m3; SANY MED 80: progettato per sanificare e deodorare ambienti di piccole dimensioni fino a 80 m3; SANY PLUS: progettato per sanificare e deodorare ambienti e veicoli di medie e grandi dimensioni fino a 400 m3; SANY WATER PLUS: progettato per sanificare e deodorare ambienti fino a 200 m3 e igienizzare acqua fino a 10 litri.

Ozone generators

These professional ozone generators sanitize and deodorize the workplace. They purify the air and water using only ozone and are the only ones to be certified against SARS-CoV-2, with a charge reduction of over 99%. They are designed for the specific sanitation needs of healthcare environments (doctors' offices, hospitals, veterinary surgeries, etc ...) accommodation facilities, commercial premises (restaurants, bars, gyms, beauty centers, hairdressers, groomers, etc ...) and vehicles. The environmental sanitation carried out with the Sanity System devices is an advanced prevention measure, which reduces biological risk, the transmission of infections and contagion. The technology has been awarded as 'best Italian innovation' 2018, and the company has been included among the '100 Italian Excellence' 2019. Sanitizes at no cost, using only the oxygen present in the air, and decontaminates with a single treatment everything in the room: the 'Safe System' captures residual ozone and converts it back into oxygen at the end of the treatment. This allows you to immediately resume normal activities and return to the room in total safety. Use is simple: just introduce the device inside a closed environment and press the power switch. The electronic control unit will automatically manage the entire sanitation process.
The models: SANY CAR: designed to sanitize and deodorize the passenger compartment and the air conditioning system of vehicles up to 80 m3; SANY MED 80: designed to sanitize and deodorize small rooms up to 80 m3; SANY PLUS: designed to sanitize and deodorize environments and medium and large vehicles up to 400 m3; SANY WATER PLUS: designed to sanitize and deodorize rooms up to 200 m3 and sanitize water up to 10 liters.

www.sanitysystem.it

STI

COMBY 3000 SI È RIFATTA IL LOOK

Dimensioni contenute ma performance elevate: questi sono i punti forti della nuova versione. Grazie al suo vapore a 160°C, può eliminare in pochi secondi il 99% di batteri e con il potente motore di aspirazione riesce ad asciugare perfettamente qualsiasi superficie. Ha un corpo compatto in acciaio inossidabile e una potente caldaia ad 6 bar. È possibile affrontare qualsiasi tipo di pulizia dal momento che Comby 3000 ha una caldaia a ricarica automatica. Inoltre la funzione detergente si rivela una preziosa alleata in caso di sporco particolarmente complicato. Comby 3000 permetterà di rivoluzionare il modo di pulire rendendolo più facile, veloce e conveniente.

COMBY 3000 has a new look!

Small size but high performance: these are the strong points of the new version.
Thanks to its steam at 160°C, it can get rid of 99% of bacteria in a few seconds and with the powerful suction motor it can perfectly dry any surface. It has a compact stainless-steel body and a powerful 6 bar boiler. It is possible to face any type of cleaning since Comby 3000 has an automatic refill boiler. In addition, the detergent function proves to be a valuable ally in case of particularly complicated dirt. Comby 3000 will allow you to revolutionize the way you clean making it easier, faster and more convenient!

http://www.stindustry.it/

SOLUZIONE OZONO

UNA GAMMA DI GENERATORI DI OZONO

L'Azienda di Luca Gajo da diversi anni opera nel mondo dell'Ozono con applicazione in svariate settori, dalle filiere produttive al mondo Ho.Re.Ca. La stretta collaborazione con l'azienda italiana Ozonogroup permette di offrire al cliente l'applicazione dell' ozono con sistemi di comando e controllo del processo da remoto, fino ad arrivare al sistema di industria 4.0. L'offerta comprende una vasta gamma di generatori di ozono, portatili, fissi e su ruote, in grado di produrre ozono utilizzando l'aria dell'ambiente, oppure utilizzando ossigeno puro, per aumentarne la resa.
Costruiti con tecnologia di generazione scarica plasma controllata in alta frequenza, hanno rese ed efficienze garantite nel tempo; sono composti da un corpo interno in acciaio 316, esterno in ceramica e alluminio anodizzato, e con raffreddamento ad aria forzata o a glicole.

A wide range of generators of ozone

Luca Gajo's Soluzione Ozono company has been involved in the world of Ozone for several years with applications in various sectors, from production chains to the ho.re. ca. The close collaboration with the Italian company, Ozonogroup s.r.l., allows us to offer our customer the application of ozone gas accompanied by remote process control and control systems, up to the industry 4.0 system.
We offer a wide range of portable, stationary and wheeled ozone generators capable of producing ozone using ambient air, or using pure oxygen (obtained from our oxygen concentrators), to increase its yield. Built with high frequency controlled plasma discharge generation technology, they have guaranteed yields and efficiencies over time; composed of an internal body in 316 steel, external in ceramic and anodized aluminum, and with forced air or glycol cooling.

https://www.soluzioneozono.it/

IPC

LE INNOVATIVE HYGIENE STATIONS

Il know-how di IPC nei sistemi no-touch, come ad esempio i mop e i contenitori per i rifiuti, è stato oggi esteso ai nuovi e funzionali Distributori di Prodotti Chimici, che abbiamo inserito in un programma di Stazioni Igieniche sicure e facili da usare.
La colonna di erogazione VULCANO, adatta ad ogni tipo di applicazione, è caratterizzata da una base che da sola ha un peso del 70% di quello dell'intera struttura, rendendola stabile e sicura.
Realizzata in acciaio completamente trattato con vernice epossidica, è dotata di salva goccia, dispenser Levita, touchless o manuale, di un vassoio per contenere strumenti ed accessori e di un contenitore per lo smaltimento dei rifiuti.
La struttura LIPARI, essenziale nel suo design, é facile da assemblare, da pulire e da spostare.
La stazione d'igiene PIANOSA, realizzata in polipropilene, è robusta e stabile, specificatamente progettata per essere installata su pareti o veicoli commerciali allo scopo di garantire la sicurezza dell'operatore durante la movimentazione di merci o alimenti.

Innovative Hygiene Stations

IPC know-how in touchless systems, such as mopping and waste containers have been extended now to our Chemical Dispensers.
A unique program of Hygiene Stations has been developed to allow ease of use and safety without neglecting the design.
VULCANO station provides all solutions for each type of application. Extremely stable, the base of this column is the 70% of the total structure weight.
The column is made in steel fully coated material with epoxy paint, and is featured with a dispenser drop saver, a touchless or manual Levita dispenser, a holding functional tray and a waste collection bag.
This basic column structure of LIPARI is a safe, hygienic and solid station. Essential in its design this column is easy to assemble, to clean and to move.
PIANOSA is a multi-function compact, hygiene station designed to be installed on walls or commercial vehicles. Made of robust material in polypropylene, this in-motion station is particularly stable and long lasting.

http://www.ipcworldwide.com/it/

POLTI

SISTEMA DI SANIFICAZIONE A VAPORE

Polti Sani System Pro è il sistema brevettato per la sanificazione a vapore di tutte le superfici, i tessuti e gli oggetti, con autonomia di lavoro illimitata. La tecnologia brevettata Superheated Chamber genera un vapore saturo surriscaldato fino a un massimo di 180° C, che uccide fino al 99,999%* di microorganismi.
Il vapore avvolge le superfici da sanificare, agisce in pochi secondi e asciuga rapidamente, consentendo operazioni veloci e frequenti.
Il design moderno dell'erogatore è studiato per il massimo comfort e il sistema rinforzato di trasporto consente spostamenti facili e agevoli.
*Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di virus - incluso coronavirus SARS-CoV2 - germi, batteri, funghi e spore.

Steam sanitization system

Polti Sani System Pro is the patented steam sanitization system for all surfaces, fabrics and objects, with unlimited working autonomy. The patented Superheated Chamber technology generates a superheated saturated steam up to 180° C which kills up to 99.999% of microorganism. The steam wraps surfaces to be sanitized, acts in a few seconds and dries quickly, allowing frequent and quick operations. The modern design of the dispenser has been designed for maximum comfort and the reinforced transport system allows easy movement.*
**Tests and/or studies from third-party independent laboratories attest that Polti Sani System kills up to 99.999% of viruses - including SARS-CoV2 coronavirus - germs, bacteria, fungi and spores.*

www.polti.it

EUDOREX

MICROFIBRA CERTIFICATA

L'Azienda avrebbe voluto presentare MICROTEX ECO a Interclean, insieme alla nuova linea di salviette anticovid per mani e superfici.
Nei paesi nordici le microfibre con certificazioni ambientali sono molto ben recepite, forse più che in Italia.
Come afferma l'Azienda: "Dobbiamo accontentarci di lanciarle coi media cartacei e virtuali... Ci rifaremo a PULIRE nel 2021, in presenza!"
Microtex ECO è la prima microfibra tessile di Eudorex ad avere la certificazione NORDIC ECOLABEL.
È disponibile nel formato 40 x40 in 4 colori ma verrà declinata in varie misure e grammature. Il prodotto ha un impatto ridotto sia nel ciclo produttivo (cradle to cradle) sia nel suo utilizzo. La speranza è che il "green cleaning" resti l'obiettivo primario delle politiche europee di acquisto pubblico e privato, e che la lotta al Covid non offuschi gli obiettivi di Kyoto e dell'accordo di Parigi (GPP). Per informazioni e campioni: professional@eudorex.it.

A microfibre certified

We'd rather introduced MICROTEX ECO to INTERCLEAN in Amsterdam, together with our line of hygienizing wet wipes. In european nordic countries ecolabelled products have good reputation, more than in Italy. For the moment we take advantage of medias such as CLEANING COMMUNITY and wait for PULIRE VERONA which I am sure will take place "in presence".
MICROTEX ECO is our first microfibre certified Nordic Ecolabel and is available in 4 colours.
Its production complies all the Ecolabel parameters so we can say that this cloth is green from cradle to cradle. Our hope is that green cleaning will be the common target and pandemics will not obscure such an important issue. This product represent an useful mean for that purpose.

www.eudorex.it

http://www.tork.it/

TORK

PER L'IGIENE DELLE MANI

Progettato per integrarsi perfettamente in ogni flusso di lavoro, il dispenser a estrazione centrale singola Tork® Reflex™ è la soluzione ideale per l'asciugatura delle mani e delle superfici in contesti professionali.
Se l'erogazione singola consente di toccare solo la carta che si usa, il beccuccio rotante permette di accedere alla carta da ogni angolazione.
Questo resistente e igienico sistema di facile utilizzo riduce i consumi di carta fino al 37% rispetto ai tradizionali sistemi a estrazione centrale Tork®.

For hand hygiene

Designed to integrate seamlessly into any workflow, the Tork® Reflex™ single center extraction dispenser is the ideal solution for drying hands and surfaces in professional settings.
If the single dispensing allows you to touch only the paper you are using, the rotating spout allows you to access the paper from any angle.
This durable, hygienic, easy-to-use system reduces paper consumption by up to 37% compared to traditional Tork® center feed systems.

www.bbaecotech.com

BBA ECOTECH

BATP H2020 LIVING CLEANING IN EPOCA COVID-19

In emergenza Covid l'importanza di lavare e disinfettare ha determinato un uso massivo di sostanze chimiche. Per tutelare salute e ambiente garantendo pulizia e igiene BBA Ecotech presenta BATP®H2020 il nuovo biodetergente per la pulizia profonda di grandi superfici, che abbina l'azione pulente di un tensioattivo a basso impatto e privo di frasi di rischio, con quella di microrganismi benefici, naturali che penetrano nelle porosità e biodegradano le sostanze organiche che formano lo sporco. I microrganismi colonizzano la superficie e attaccano la matrice proteica del biofilm favorendo la penetrazione del tensioattivo.
BATP®H2020 non è un disinfettante, ma agisce laddove i disinfettanti si disattivano per il forte carico organico. È un biodetergente che interagisce con batteri e virus, contrastandone la diffusione incontrollata, se usato con costanza garantisce igiene duratura sostenibile. Ha un ciclo di vita a Impatto ZERO, è efficace nell'acqua di scarico sui depositi organici nella rete fognaria, riduce gli effetti inquinanti dei trattamenti chimici, ripristinando la biomassa naturale.

BATP H2020 Living Cleaning in Covid-19 Era

In the Covid emergency the importance of frequently cleaning and disinfecting led to an unavoidable massive use of chemical substances. BBA Ecotech presents BATP®H2020, the new biodetergent designed for large surfaces and that combines the cleaning activity of a surfactant, with low impact and without risk phrases, with the action of beneficial natural microorganisms, that breakthrough in the porousness and biodegrade the organic substances that cause the dirt. Thanks to the activation and replication speed, they colonize the surface and attack the protein matrix of the biofilm by supporting the surfactant penetration.
BATP®H2020 is not a disinfectant, but it works where disinfectants are inhibited by the large organic load. It's a biodetergent that interacts biologically with bacteria and virus, contrasts their uncontrolled diffusion and, if used consistently, guarantees a sustainable long-lasting hygiene. It has a ZERO Impact lifecycle and is efficient also in the waste water on the organic deposits in the sewage system.

ISC

UN ATOMIZZATORE ELETTROSTATICO

Victory, l'unico atomizzatore elettrostatico brevettato, è stato riconosciuto come standard dal mercato per l'erogazione del disinfettante, in quanto già presentato in Italia nel 2018, dopo più di 2 anni di sperimentazioni.
Inserito dalle più importanti imprese di servizi nelle procedure di sanificazione degli ambienti ad alto rischio, prima dell'emergenza Covid-19, è stato subito applicato nelle procedure di disinfezione e bonifica da Coronavirus.
Victory è l'atomizzatore elettrostatico, a pistola o zaino, che rivoluziona l'applicazione del disinfettante, rendendola più veloce (si eroga 1 litro di soluzione disinfettante in 10 minuti, coprendo un ambiente di complessità media di circa 150 metri quadrati) ed efficace. Grazie alla carica elettrostatica, la soluzione copre uniformemente e in modo avvolgente qualsiasi oggetto o superficie presente, senza creare sgocciolamenti ed evitando che si tolga il prodotto prima che abbia agito sugli elementi patogeni.
L'ambiente è subito vivibile perché la soluzione viene attratta dalle superfici e non rimane in sospensione, migliorando la qualità dell'aria.
L'atomizzatore elettrostatico è anche ecologico ed economico perché la nebulizzazione permette di coprire uniformemente una superficie con il 65% di prodotto in meno, per una evidente riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.
Victory è una esclusiva ISC.

Victory: the Electrostatic Sprayer

Victory *is the only patent electrostatic sprayer. During Covid-19 pandemic, market identified in Victory sprayer the standard to distribute disinfectants. Since ISC launched it in Italy during 2018, after 2 years of tests, and the most important cleaning service companies began to use it in disinfection procedures of high-risk spaces before the emergency, Victory was immediately used also to contain Coronavirus infection.*
Victory, gun or backpack, is the electrostatic sprayer that change the way of distributing disinfectants, being faster (1 liter in 10 minutes for 150 square meters) and more efficient.
Thanks to electrostatic charge, the solution cover all the objects with an even and shrouding effect, without dripping and holding the disinfectant the necessary time for acting against the pathogens.
The room is immediately liveable because the solution is attracted by the surfaces and does not remain suspended, improving the air quality.
Victory electrostatic sprayer is also ecological and economic because the nebulization evenly covers a surface with 65% product less, to achieve a noticeable reduction of costs and environmental impact.
In Italy, Victory is a ISC exclusive.

http://www.iscsrl.com/

www.cleaningcommunity.net